

IL SETTIMANALE DI RAVENNA & DINTORNI

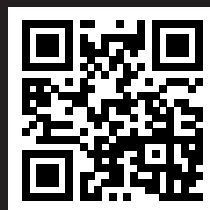
RavennaDintorni.it

RD 20 ANNI

FREEPRESS n. 939

27 GENNAIO-2 FEBBRAIO 2022

20 anni
insieme
...mai scontato.



scopri

l'inizio

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzi di
COPACOM
ISSN 2499-9460

Reclam

UNIVERSO IN ESPANSIONE

Non solo la laurea in Medicina: l'ateneo di Ravenna fa il record di matricole e cerca nuovi spazi



L'UNICA DIFFICOLTÀ È SCEGLIERE

Dalle migliori cantine del territorio da noi selezionate un'ampia scelta di etichette con alcune proposte anche d'oltralpe a prezzi imbattibili



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel. 0544 472193

CONAD

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

i Freschissimi



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 27 GENNAIO A DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

100%   



ARANCE TAROCCO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 3 kg

2,70
€/kg 0,90

100%   



MANDARINI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1 kg

2,29

100%   



BROCCOLETTI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

1,79
al kg

100%   



POMODORI COCKTAIL MINI
OBLUNGH
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,39
€/kg 2,78



SPINACI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,49
€/kg 2,98

IL BUONO DEL PAESE



SAPORI
DINTORNI
CONAD

SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD

15,90
al kg





PROSCIUTTO COTTO
ARROSTO
CONAD
di alta qualità

16,90
al kg



COTOLETTE DI SUINO
ALLA MILANESE

16,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



SAPORI
DINTORNI
CONAD

FORMAGGIO PIAVE DOP
SELEZIONE ORO
SAPORI&DINTORNI CONAD

12,50
al kg



EMMENTALER
SVIZZERO

12,50
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD



TARTARE DI BOVINO
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
210 g

5,40
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD



HAMBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
180 g

2,10
€/kg 11,67



SALSICCIA
DI SUINO

4,95
al kg

 CARNE ITALIANA



CONAD

KEBAB DI POLLO
CONAD
350 g

2,40
€/kg 6,86



FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

20,90
al kg



ORATE
FRESCHE

6,90
al kg

L'OPINIONE



Se lo sport è solo per ragazzi vaccinati

di Luca Manservigi

Dal 10 gennaio, nell'indifferenza di molti, è entrato in vigore l'obbligo di super green pass (che si ottiene come noto con il vaccino o la guarigione dal Covid) anche per fare sport, già a partire dai 12 anni.

Ed è proprio contro i ragazzi, nuovamente, che si ritorce l'ennesima regola anti Covid, quei ragazzi che in questi anni hanno già visto la propria vita sociale stroncarsi, o quasi, che tra Dad, Did e quarantene stanno crescendo con limitazioni che secondo un recentissimo studio pare abbiano portato sintomi da depressione in un adolescente su quattro.

Adesso se la stanno prendendo con ragazzi che magari non hanno potuto vaccinarsi per una scelta dei loro genitori e che ora senza avere colpe si ritrovano a non potere più neppure fare sport. Impediti, di fatto, di poter fare un'attività consigliata da tutti i pediatri e i medici del mondo, perché non vaccinati contro una malattia che - credo si possa dire senza passare per no vax - nella quasi totalità dei casi nella loro fascia di età non porta a gravi conseguenze.

Ora se ne stanno accorgendo anche le società, anche le federazioni sportive. Operatori che hanno sempre tentato di portare avanti il proprio ruolo, quello di accogliere tutti, indistintamente, oggi si trovano costretti a escludere bambini che magari neppure riescono a capire il perché. «Così si rischia di minare il benessere fisico e psicologico dei nostri ragazzi. È ora di dire basta», si legge in una lettera di un pool di società calcistiche romagnole resa pubblica nei giorni scorsi.

Il rischio è che questi ragazzi semplicemente smettano di fare sport, se non lo hanno già fatto durante la pandemia, statistiche alla mano. Travolti da green pass, quarantene, amici o parenti contagiati.

E a tutto questo vanno pure aggiunte le difficoltà del "return to play", del ritorno all'attività di chi è guarito, tra regole che cambiano ogni settimana, visite specialistiche e certificati medici da rinnovare. Spesso a fronte di un'attesa di settimane, mesi. Se si tentava di prenotare una visita sportiva il 25 gennaio nel settore pubblico, a Ravenna, il primo appuntamento era a fine marzo. Nel privato si recuperavano qualche settimana, non tando di più. Una beffa, oltre al danno, dopo settimane di quarantena, molto spesso per i ragazzi senza sintomi.

Problemi minori di questa pandemia, forse, di certo agli occhi di chi ci governa e che ha sempre ritenuto lo sport, in Italia, come poco più che un passatempo (a parte quando è il momento di ricevere in pompa magna i campioni). Figuriamoci se in questo momento possiamo permetterci anche di tutelare i passatempi, si saranno detti.

SOMMARIO

4 POLITICA
ECCO IL NUOVO PIANO
URBANISTICO DI RAVENNA



7 ECONOMIA
EXPORT PROVINCIALE,
SUPERATA LA PANDEMIA



10 PRIMO PIANO
A RAVENNA L'UNIVERSITÀ
CONTINUA A CRESCERE



14 SOCIETÀ
DAL 1° FEBBRAIO NUOVE
REGOLE PER IL GREEN PASS



18 CULTURA
GLI SPETTACOLI
NEI TEATRI DELLA PROVINCIA



22 GUSTO
LA BAITA DI FAENZA,
NON SOLO UN'OSTERIA



L'OSSERVATORIO



Finalmente una legge di buon senso

di Moldenke

Finalmente una legge di buon senso, che va a sanare un'ingiustizia, a riconoscere la corretta importanza al lavoro di amministratore in questo periodo buio, dove tutti sembrano avere le soluzioni in tasca.

Una legge che riporta la politica vicino ai cittadini, ne senso che tutti i cittadini vorrebbero essere politici.

Una legge contro la povertà, per ridare dignità al ruolo del sindaco e degli assessori, che non possono più permettersi di fare la fame.

Un modo per rimettere al centro la meritocrazia e spendere finalmente bene i fondi pubblici dello Stato.

Una battaglia vinta, di principio, per il bene di tutti i cittadini.

Finalmente, possiamo dirlo, aumentano gli stipendi di sindaci e assessori.

Lo ha voluto fortemente il Governo. Il nostro sindaco, quello di Ravenna, pare non fosse neppure interessato. Ma di fronte a una decisione dall'alto non si può certo rinunciare di arrivare a prendere (dal 1° gennaio 2024) uno stipendio di 11.040 euro lordi mensili, contro i 5.362 percepiti fino al 31 dicembre scorso (dal 1° gennaio di quest'anno sono comunque già saliti a circa 8mila).

Per fortuna, però, come detto, è una decisione che non riguarda solo i sindaci, ma tutta la giunta e anche il presidente del consiglio comunale, ci mancherebbe. In questo periodo di caro bollette, d'altronde, qualcosa bisognava inventarsi. Non si poteva andare avanti con una busta paga da 3.217 euro (per gli assessori del Comune di Ravenna), era necessario un aumento fino allo standard di 6.600 e rotti dal 2024 in avanti. Ma già oggi per fortuna si è saliti a 4.750 euro. Stessa busta paga per il presidente del consiglio comunale, che non poteva farcela, con quel lavoraccio, che deve avere a che fare tutti i giorni (cioè, i giorni in cui c'è il consiglio comunale) pure con l'opposizione.

Per fortuna poi che non si sono dimenticati del vicesindaco, che a Ravenna doveva accontentarsi di 4.021 euro mensili. Per fortuna che già da quest'anno gli euro lordi al mese sono saliti a 6mila e arriveranno fino a 8.280 dal 2024.

Peccato che la legislatura finisca già nel 2026, no?



Autorizzazione Tribunale
di Ravenna n. 1172
del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 939

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argenti, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

**FINO AL
65%
SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA!**



ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA E AVRAI VANTAGGI REALI

**DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699**

URBANISTICA/1

Ecco il nuovo piano del Comune per la “rigenerazione” di Ravenna

Dal 2 febbraio on line il Pug. Il sindaco: «Una rivoluzione». Obiettivo consumo di suolo zero
Il coordinatore scientifico: «Al centro la questione ambientale e la transizione ecologica»

La giunta del Comune di Ravenna ha assunto il Piano Urbanistico Generale (Pug), un documento unico previsto dalla Legge regionale del 2017 che si appresta a sostituire Psc, Rue e Poc. Un piano senza scadenza, che attiverà progressivamente interventi ad attuazione diretta (Permessi di Costruire, convenzionati e non) e indiretta (Accordi Operativi e Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica) garantendo, secondo le intenzioni, una maggiore flessibilità e semplificazione.

L'assunzione arriva a quasi tre anni dall'affidamento dell'incarico a un raggruppamento di professionisti e società – tra cui la capogruppo Mate – a cui è seguito un processo partecipativo, l'approvazione del Documento Strategico in giunta il 9 gennaio 2020 e un processo di consultazione svoltosi con enti pubblici, associazioni rappresentative delle categorie e ambientaliste.

Il Pug verrà pubblicato sul sito del Comune **dal 2 febbraio fino al 4 aprile**. Durante questi 60 giorni chiunque potrà formulare osservazioni, anche grazie allo svolgimento di ulteriori forme di consultazione e partecipazione pubblica, assicurano dal Comune. È già previsto un evento di presentazione pubblica **il 19 febbraio**, alla presenza tra gli altri del presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Successivamente, la giunta proporrà le proprie determinazioni in merito alle osservazioni presentate, per consentire l'adozione del Pug in consiglio comunale, fino all'ulteriore fase finale di approvazione, previo parere positivo del Comitato Urbanistico della Regione.

«Rispetto all'attuale strumentazione urbanistica – sottolinea il sindaco **Michele de Pascale** – il Pug rappresenta un processo di pianificazione generale di natura rivoluzionaria per molti motivi, a partire dal fatto che non avrà una scadenza e che consentirà grande flessibilità e semplificazione, per dare risposte alle esigenze del territorio e delle persone che lo abitano rimanendo al passo con i tempi. Oltre a flessibilità e semplificazione, le “parole d'ordine” del Pug sono azzeramento del consumo di suolo e grande attenzione alle energie rinnovabili, sviluppo e sostenibilità in un binomio inscindibile. In programma c'è anche un ampio progetto di riforestazione».



La città dall'alto, (foto Condifesa Ravenna)

Gli aspetti più rilevanti, caratterizzanti e innovativi del nuovo strumento, sono sintetizzati dal coordinatore tecnico scientifico del raggruppamento che ha redatto e firmato il Piano, **l'architetto Carlo Gasparrini**. «Il Pug sarà soprattutto un piano strategico – commenta – che garantirà la centralità e la propulsività dell'azione pubblica ancorata a 5 grandi obiettivi: la resilienza e l'adattamento ai rischi, a partire da quelli prodotti dal climate change; la sostenibilità dell'agricoltura, dell'agro-biodiversità e del settore agro-forestale anche in aree urbane e periurbane; la centralità del ferro per persone e merci e della mobilità ciclopedonale; la multifunzionalità dei settori economici e produttivi connotanti Ravenna, da quello portuale e logistico alla cultura e al turismo; la rigenerazione urbana ed

ecologico-ambientale della città esistente e dei numerosi centri agricoli e costieri, per non consumare più suolo». Una strategia articolata – continua l'architetto – «che si concretizza in oltre 100 azioni progettuali e viene illustrata in cinque carte specifiche». Al centro del Piano «la questione ambientale e la transizione ecologica, leggibile anche nel valore attribuito alle “Infrastrutture verdi e blu”». Obiettivo del Pug è un processo di rigenerazione urbana, «sinergico con l'obiettivo di un consumo di suolo zero, senza quindi utilizzare la possibilità offerta dalla Legge urbanistica regionale di consumare un ulteriore 3% di suolo, che l'Amministrazione comunale ritiene di poter attivare esclusivamente per scelte connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili».

Addio a Danilo Naglia, decano dell'architettura moderna in provincia

È morto Danilo Naglia, decano ravennate dell'architettura moderna e intellettuale “scomodo” e polemico, anche per le sue battaglie ambientaliste. Ha progettato, lasciando un segno importante e d'autore nel tessuto urbano della città, diversi edifici pubblici e privati, il cui stile è stato citato e apprezzato anche al di fuori dei confini provinciali.

Il progettista – classe 1928 e tessera n. 3 nell'albo provinciale – è stato commemorato con una nota inviata dall'Ordine degli Architetti.

Nella **foto qui sotto** piazza Marsala, a Ravenna, uno degli interventi architettonici di Naglia.



Entro il 7 febbraio le proposte per la Darsena

Scade il prossimo 7 febbraio il termine per presentare le proposte di trasformazione dello spazio fisico nel quartiere Darsena di “Verso la Tattica Darsena 2022-2023”, il percorso innovativo e collaborativo nato dal Progetto europeo Dare.

L'invito si rivolge a enti non profit, imprese, proprietari di aree dismesse e immobili, comitati, enti e società pubbliche e alleanze di cittadini che abbiano un progetto riguardante l'attivazione e il riuso dei beni comuni, il riuso transitorio e progetti trasformativi di interesse pubblico.

I progetti dovranno avere un buon livello di definizione e di fattibilità economica e tecnica e prevedere un avvio progettuale entro il 2023.

URBANISTICA/2

In mostra i 17 progetti del concorso di idee sull'Hub della stazione

Si potranno anche votare. Fino al 13 febbraio

I 17 progetti regolarmente presentati al concorso di idee “Hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna, cerniera urbana tra città storica e Darsena di città” sono esposti in una mostra a Palazzo Rasponi dalla Teste, a Ravenna, fino al 13 febbraio (da martedì a venerdì dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 18).

L'esposizione si intitola “Un ponte dal passato al futuro” e rappresenta quello che era l'obiettivo del concorso lanciato dal Comune, in collaborazione con Fs Sistemi urbani, Rfi – Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e con il coinvolgimento di Ravenna Holding: trovare soluzioni per collegare il centro storico al futuro nuovo quartiere della Darsena.

Ad aggiudicarsi il primo posto a maggio scorso fu l'architetto Davide Lorenzato, 38 anni, di Vigodarzere (Padova) e con studio a Barcellona (**nella foto un rendering del progetto**).

Al secondo posto risultò il raggruppamento temporaneo di concorrenti: Progin spa di Roma; l'architetto Mauro Smith di Napoli; Inapro srl di Roma. Il terzo posto fu assegnato al raggruppamento: Startt srl di Roma, Ingegneri Patscheider & Patners srl di Malles Venosta (BZ), Raumumwelt Planungs-GmbH di Vienna, Meta (Mobilità Economia Territorio Ambiente) srl di Monza, l'architetto Walter Karl Dietl di Silandro (BZ), l'architetto Sansone Emanuele Segrè di Roma. La commissione individuò anche ulteriori quattro proposte degne di menzione.



Tutti i progetti, con relative tavole, sono visibili nelle sale di Palazzo Rasponi e potranno anche essere oggetto di votazione da parte dei visitatori che, attraverso un Qr code, sono invitati ad indicare il proprio gradimento confrontandolo, al termine del percorso espositivo, con quello della commissione.

Il nuovo hub, come richiesto dal concorso, comprenderà il superamento dei binari mediante una passerella sopraelevata che dovrà caratterizzarsi anche come “belvedere” a 360°; un parcheggio multipiano ad integrazione e in connessione con l'autostazione dei bus turistici e di linea in piazza Aldo Moro e con la stazione ferroviaria; l'ampliamento di edifici di servizio su viale Farini, di proprietà di Rfi, e la ricostruzione dell'edificio ex Dogana che oggi ospita il comando della Polizia locale. Nel bando era richiesto anche il riassetto urbanistico e funzionale della testata del canale Candiano, tramite la realizzazione di una piazza pubblica fronte canale.

«Il nostro obiettivo – ha commentato il sindaco Michele de Pascale – è di capire, fra Pnrr e nuova programmazione europea, come una parte significativa di questi interventi, da grande suggestione come è oggi possa diventare un elemento concreto del futuro di Ravenna».

LA SCELTA

LA PALESTINA RINGRAZIA
I PORTUALI "PACIFISTI"

A maggio i lavoratori si erano rifiutati di caricare armi dirette in Israele



Il 25 gennaio, nella sede della Compagnia portuale di Ravenna i rappresentanti dei sindacati confederali e di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno ricevuto una lettera da parte del ministro del lavoro dell'Autorità Palestinese, Ahmed Majdalani, in cui si ringraziano i sindacati e le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna per essersi rifiutati di caricare armi e materiale bellico. I fatti risalgono a maggio dello scorso anno quando – grazie alla mobilitazione dei sindacati e dei lavoratori che si dichiararono pronti allo sciopero e a organizzare dei presidi – si scongiurò che nel porto di Ravenna venissero caricati, su una nave diretta a un porto israeliano, armi ed esplosivi destinati ad alimentare il conflitto tra Hamas e Israele che stava mietendo centinaia di vittime civili innocenti. La lettera è stata consegnata da Milad Jubran Basir, in rappresentanza del popolo palestinese nelle mani di un lavoratore della Compagnia Portuale in rappresentanza di tutti i lavoratori del porto di Ravenna.

«Cari compagne e compagni e amici – scrive il ministro del lavoro palestinese – la vostra iniziativa è stata semplicemente bellissima, perché è un gesto di coraggio e di pace. In questi terribili giorni noi, voi e il mondo intero ha bisogno di uomini e donne coraggiosi e convinti pacifisti. Il vostro gesto ha un enorme valore etico e morale. Come ben sapete, il popolo palestinese da circa 60 anni lotta per la libertà e per la pace contro una feroce occupazione militare. A nome dell'Olp e dell'intero popolo palestinese vorrei ringraziare la Cgil, Cisl e Uil di Ravenna e le loro associazioni di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti».

PROPAGANDA



MANIFESTI CONTRO DRAGHI E GREEN PASS

Affissi anche a Ravenna manifesti per chiedere le dimissioni del presidente del Consiglio Mario Draghi, del ministro della Salute Roberto Speranza e del Comitato Tecnico Scientifico, «in solidarietà ai lavoratori sospesi a causa della loro obiezione alla vaccinazione obbligatoria». L'iniziativa è stata coordinata da un comitato spontaneo di cittadini – che hanno inviato una nota alla stampa locale – a cui hanno aderito il «No Paura Day» e l'Associazione Identità Europea. «Siamo contrari al cosiddetto green pass – scrivono i promotori –: introduce una discriminazione fra i cittadini che non può essere in nessun modo tollerata. Chi volge lo sguardo altrove deve sapere che, se questo principio passa, domani può toccare a chiunque dover esibire un lasciapassare decretato in base a sue condizioni personali, di salute, economiche, sociali, sessuali, razziali, religiose».

NOMINE

I ravennati ai vertici
del Pd regionale

Nei giorni scorsi è stata presentata la nuova segreteria regionale del Partito Democratico, guidata da Luigi Tosiani, e sono dieci i ravennati direttamente coinvolti. Innanzitutto è stata confermata nel ruolo di vicesegretaria Ouidad Bakkali, ex assessore, presidente del consiglio comunale (nella foto) a Palazzo Merlato. Al sindaco di Lugo Davide Ranalli è andata la delega alla formazione politica, mentre la consigliera regionale faentina Manuela Rontini si occuperà per il partito di Pnrr e turismo. Sette i ravennati poi nominati in direzione: Milena Barzaglia, Massimo Camelliani, Greta Cavallaro, Nicola Dalmon-te, Lorenzo Margotti, Davide Pietrantoni, Elisa Vardigli.



L'APPELLO

Comitato Scuola in presenza:
«Stop ai tamponi
per i non sintomatici»

«Se la scuola deve essere in presenza per davvero e non soltanto sulla carta, bisogna prendere atto del fatto che la moltiplicazione dei tamponi non è una scelta ragionevole, né sostenibile sul lungo periodo», così scrivono i comitati emiliano-romagnoli facenti parte di Rete Nazionale Scuola in Presenza denunciando «situazioni al limite del surreale». Effettivamente le nuove norme per il rientro in presenza dei ragazzi dopo una quarantena, anche se non affetti da Covid, si stanno rivelando di complessa gestione sia per le scuole, sia per tante famiglie.

«Ora serve una vera svolta anche in Italia: Stop ai tamponi a tappeto agli asintomatici e stop Dad per bambini e giovani sani», chiedono dal comitato. «Sono ormai diversi i Paesi europei che hanno optato per lo snellimento delle procedure di tracciamento scolastico, riducendo il ricorso ai tamponi per i non sintomatici e orientandosi verso la sospensione della frequenza scolastica per i soli soggetti sintomatici o positivi. I bambini e ragazzi italiani sono tra quelli che hanno sofferto maggiormente per le conseguenze psicofisiche della chiusura delle scuole e del lockdown dello scorso anno: per questa ragione adesso è necessario fare tutto il possibile per tutelare la loro vita di relazione prima che sia troppo tardi. Dal caos in cui sono piombate le scuole si può uscire certamente in Emilia Romagna dove il 99,16% dei casi attivi sta gestendo il Covid a casa e il 91% della popolazione over 12 anni è completamente immunizzata come riportato dall'ultimo report della regione».

LIBRI

Torna in libreria
A cena con Gramsci

A dieci anni di distanza, è tornata in libreria, in una nuova edizione, la graphic novel firmata dai ravennati Gianluca Costantini ed Elettra Stamboulis *A cena con Gramsci*, per Beccogiallo editore. Un libro, ispirato a un'opera teatrale, che parla di uno degli intellettuali più citati e studiati in tutta Europa, Antonio Gramsci, ma in Italia forse troppo dimenticato o misconosciuto.

Un nuovo volume dedicato
alla sfida di Benigno Zaccagnini

È uscito in questi giorni per i tipi della Arduino Sacco Editore il nuovo libro di Paolo Frascatore: *Una democrazia più avanzata. La sfida di Benigno Zaccagnini*. Con l'introduzione del senatore Lucio D'Ubaldo, l'autore riflette sul pensiero e sul magistero politico di Benigno Zaccagnini in una fase della politica italiana tra le più difficili e drammatiche della storia della Repubblica. Paolo Frascatore ne tratteggia l'indole romagnola (rivoluzionaria), la profonda fede religiosa che traspare dal suo pensiero soprattutto con riferimento al concetto evangelico «nulla è impossibile a Dio» per traslarlo all'interno dell'impegno politico.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Affittare camere in condominio si può

Per ottimizzare la rendita del proprio immobile si può ricorrere a un'attività di Bed and Breakfast o affittacamere anche in un condominio. Queste attività comportano però un andirivieni di sconsigliati non graditi dagli altri condomini. In genere le sentenze nel merito, che vedono contrapporsi le esigenze di tranquillità dei condomini con quelle di avere un reddito dei proprietari di uno o più appartamenti, danno ragione ai proprietari (spesso si tratta di società immobiliari che hanno in carico gli immobili), rilevando che non esistono i presupposti per impedire di svolgere una attività ricettiva nel condominio. Per la giurisprudenza il divieto di avere un'attività di B&B o di Affittacamere può essere imposto legittimamente solo se stabilito dal regolamento contrattuale, cioè sottoscritto da tutti o predisposto dal costruttore e richiamato nei vari atti di compravendita. In alternativa, l'attività ricettiva deve essere vietata da una delibera assembleare assunta all'unanimità, cioè con la partecipazione e il voto favorevole di tutti i condomini, cosa impossibile se anche uno solo dei condomini non è d'accordo perché lui affitta camere o ha un'attività di B&B.

Il divieto alle attività in esame limitano le facoltà di godimento che i vari proprietari possono esercitare sulle rispettive proprietà esclusive, quindi non è ammissibile imporlo, a meno che chi acquista non sia preavvisato del divieto da un regolamento già esistente e che lui sottoscrive all'atto dell'acquisto.

A stabilire «definitivamente» queste conclusioni è anche la Corte di Cassazione: «I divieti ed i limiti di destinazione alle facoltà di godimento dei condomini sulle unità immobiliari in proprietà esclusiva devono risultare da espressioni incontrovertibilmente rivelatrici di un intento chiaro ed esplicito, non suscettibile di dar luogo ad incertezze; pertanto, l'individuazione della regola dettata dal regolamento condominiale di origine contrattuale, nella parte in cui impone detti limiti e divieti, va svolta rifuggendo da interpretazioni di carattere estensivo, sia per quanto concerne l'ambito delle limitazioni imposte alle proprietà individuali, sia per quanto attiene ai beni alle stesse soggetti (Cass. sent. n. 21307/2016)».

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

BANDI



CERCASI GESTORE PER IL BAR DEL PARCO PUBBLICO A CONSELICE

Scade il 7 febbraio il bando di gara per la concessione della gestione del bar all'interno del parco pubblico «Bourgoin Jallieu» di Conselice. Il bar è di proprietà comunale e la concessione riguarda il servizio di somministrazione alimenti e bevande e ha lo scopo di valorizzare l'aggregazione e la socializzazione, le attività di intrattenimento ed eventi rivolti a ogni fascia di età, in particolare bambini e ragazzi, promuovendo la collaborazione con le associazioni locali, le istituzioni scolastiche. Info disponibili sul sito www.labassaromagna.it.

NOMINE



MATTEO LEONI COORDINATORE DEL TAVOLO PROVINCIALE DELL'IMPRENDITORIA

Dal 21 gennaio l'imprenditore faentino del settore automotive Matteo Leoni è il nuovo coordinatore del Tavolo provinciale dell'imprenditoria di Ravenna. Leoni, presidente della Cna Territoriale, raccoglie il testimone da Stefano Pucci. Il Tavolo nasce nel 2009, su iniziativa di tutte le associazioni di rappresentanza della Provincia: Agci, Cia Romagna, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative Romagna, Confesercenti, Confindustria Romagna, Copagri e Legacoop Romagna).

CAMERA DI COMMERCIO

Nel 2020 ci sono state 33 domande di brevetto in provincia Le invenzioni protette a livello europeo sono 169

I dati mostrano che si tratta di novità in agricoltura, materiali elettronici e manifattura avanzata
Le aziende che fanno uso di marchi tutelati contribuiscono al 40 per cento del Pil locale

Sono 33 le domande di brevetto ravennati pubblicate dall'European Patent Office (EPO) nel 2020, secondo l'analisi effettuata dalla Camera di commercio.

Dal 2016 le invenzioni nate nella nostra provincia e protette a livello europeo sono state 169 e si devono, in particolare, al sistema delle imprese. Agricoltura, materiali elettronici e manifattura avanzata, quella, cioè, che si riferisce all'automazione e ai robot, sono gli ambiti più diffusi in cui la creatività ravennate ha chiesto – e ottenuto – la tutela delle proprie produzioni in Europa attraverso la registrazione del marchio comu-

nitario. Alla manifattura avanzata è riconducibile oltre il 70% delle tecnologie abilitanti (le cosiddette KET), che rappresentano più del 20% dei brevetti pubblicati.

«L'innovazione e la tutela della proprietà intellettuale – ha sottolineato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna – sono fondamentali per consentire al nostro sistema produttivo di essere competitivo sui mercati e il loro effetto sulle economie territoriali è significativo. In provincia di Ravenna un posto di lavoro su tre si trova nelle aziende che fanno un uso intensivo di marchi e brevetti,

aziende che contribuiscono da sole ad oltre il 40% del Pil provinciale. Gli investimenti nello sviluppo dei prodotti dell'attività intellettuale rappresentano ormai il 16% degli investimenti complessivi delle imprese ravennati». Il brevetto è un titolo giuridico in forza del quale al titolare viene conferito un diritto esclusivo di sfruttamento dell'invenzione, in un territorio e per un periodo determinati, e che consente di impedire ad altri di produrre, vendere o utilizzare l'invenzione senza autorizzazione. Per invenzione si intende, invece, una soluzione nuova e originale a un problema tecnico.

LAVORO

Ecogest: oltre 100 assunzioni nel settore autostradale

Oltre 100 posizioni aperte per altrettanti posti di lavoro nel settore autostradale. È l'azienda Ecogest spa di Cotignola, tra le aziende del comparto più importanti in Europa, nella manutenzione del verde delle strade e delle autostrade, a lanciare la chiamata all'appello per coprire tra i 100 e i 140 posti di lavoro per interventi destinati alla messa in sicurezza della sede autostradale. Le aree di intervento rientrano nelle regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna dove l'azienda, che fa capo alla Greenway Group, avvierà i lavori programmati da varie concessionarie autostradali nel quadrante Nord-Ovest dell'Italia, area in cui già da anni Ecogest opera. Per informazioni o per candidarsi è possibile scrivere all'indirizzo mail ufficio.personale@ecogestspa.com – riferimento MOR2022.

publione.it

**ARANCE
TAROCCO PLATÒ**

€0,99
al kg

**PARMIGIANO
REGGIANO**
a Spicchi Stagionato
Oltre 24 mesi g 500 circa

€13,87 al kg

**SCONTO
25%**

MARUZZELLA
Tonno all'Olio di Oliva
3 lattine x g 80
al kg € 7,83

€1,88

**SCONTO
30%**

CIRIO
Olio Extra Vergine di
Oliva Cucina Delicata
litri 1

€3,59

**SCONTO
25%**

famila
market e superstore

**DAL 27 GENNAIO
AL 9 FEBBRAIO**

**RISPARMIO
E QUALITÀ**

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

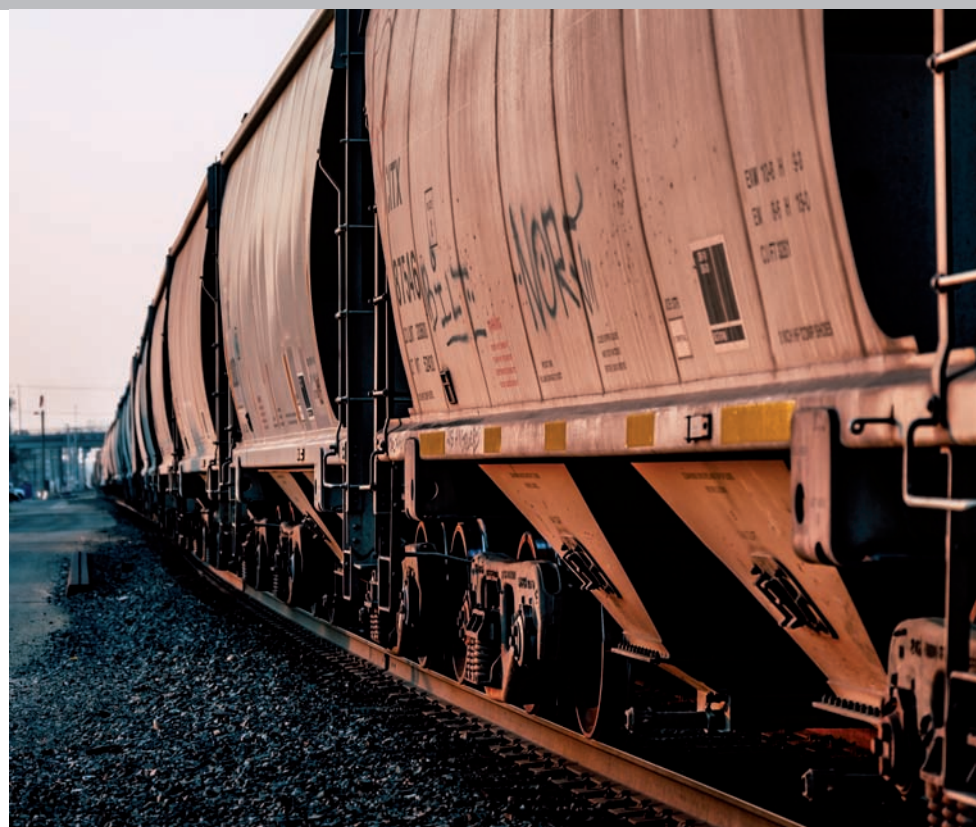
DATI

Export provinciale: i primi 9 mesi 2021 sono migliori dello stesso periodo 2019

Le vendite all'estero valgono 3,8 miliardi di euro, l'1 per cento del totale nazionale
La media ravennate è migliore della regione e del Paese

Tra gennaio e settembre del 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennate sono aumentate del 24 per cento. In valore sono salite a 3.759 milioni di euro e l'aumento tendenziale vale circa 728,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse, la variazione percentuale è pari a +7,7 per cento. Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia (rispettivamente +18,7 e +20,1 nei confronti del gennaio-settembre 2020). Nel periodo considerato, superando la soglia dell'1 per cento sull'export italiano (1,01), Ravenna consolida il 33esimo posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 e una rispetto all'anno pre-Covid. Gli indicatori del commercio estero sono elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni diffuse da Istat.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, sfiorando la quota del 77% (76,7%) e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento che arriva quasi a +25%, rispetto all'analogo periodo del 2020. Per il mercato più vasto, cioè la Germania (con quota pari a 15,6%), la crescita è arrivata al +49% (grazie ai prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche). Non sfuggono invece al segno negativo solo i traffici ravennate verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un -42,7% (i cui passati picchi positivi erano dovuti a particolari commesse verso il Qatar), a cui si accompagna l'Oceania (-35,9%). Nel consoli-



damento della nuova realtà post-Brexit, cedono anche le vendite verso i Paesi europei non Ue (-17,3%), al cui interno continua la discesa delle vendite verso il Regno Unito (-53,5%), che avevano mantenuto il passo positivo fino all'ultimo trimestre del 2020.

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel periodo gennaio-settembre 2021, il segno positivo ha prevalso in tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: i

primi cinque hanno messo a segno ottimi incrementi a due cifre. In pool position per crescita, l'export degli apparecchi elettrici (+42,7%; percentuale su export complessivo pari a 9,2%), a cui si accoda quello dei prodotti alimentari (+42,4%; quota 13,5%); seguono i beni esportati della chimica (+30,3%) che nella classifica dei principali settori di esportazione, nel periodo in esame, con il 18,5% occupano il primo posto.

CONTRIBUTI

Fondi regionali per i mercati esteri

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale hanno approvato una misura per oltre 2,1 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle imprese a operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità nelle aree già coperte e nella ricerca di nuovi mercati.

Con un bando congiunto, 'Digital Export- anno 2022', Regione e Unioncamere, in continuità con analoghe iniziative del 2020 e del 2021, puntano a incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni e strumenti offerti dal digitale a sostegno dell'export, contribuendo così ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale, ma anche favorire la continuità operativa delle attività commerciali all'estero nella fase della ripresa post pandemia. Le esportazioni, infatti, hanno continuato a tenere il passo mettendo in luce la capacità delle imprese di riorganizzare l'attività.

Il bando stanziava contributi a fondo perduto per le imprese (micro, piccole e medie) per oltre 2,1 milioni di euro: dalla Regione provengono circa 1,2 milioni, mentre le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno stanziato oltre 900 mila euro.

Domande dal 10 febbraio al 1 marzo per progetti e iniziative che dovranno essere realizzate entro il prossimo 31 dicembre. Le imprese potranno presentare un solo progetto articolato in almeno due ambiti di attività.

Maggiori informazioni sul sito di Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

CASA
DELLA
TENDA



Ravenna, Via San Gaetanino 104
Tel. 0544.454119
info@casadellatenda.com
www.casadellatenda.com

Sconti dal 20 al 40%
su tessuti e biancheria

LUGO

Icel, nel 2021 fatturato di 250 milioni

Presentato il piano industriale triennale
Previste 40 nuove assunzioni



La cooperativa Icel di Lugo, tra i leader nella produzione di cavi elettrici, presenta un piano industriale di medio termine con una forte spinta agli investimenti, alla transizione digitale ed alla diversificazione.

L'assemblea dei soci il 15 dicembre ha approvato il piano industriale 2022-2024, che conferma il percorso di crescita intrapreso e consolida il posizionamento dell'azienda tra i maggiori competitor nel panorama italiano dei produttori di cavi elettrici. Oltre alla sede di Lugo, Icel ha uno stabilimento produttivo a Zingonia e una società interamente controllata, Alfa Trafili, che produce semilavorati in rame

ed alluminio con due stabilimenti ad Alfianello.

Icel ha chiuso il 2021 con un fatturato di oltre 250 milioni di euro a cui si aggiungono oltre 100 milioni di euro della controllata Alfa Trafili, nonostante le difficoltà del periodo dettate oltre che dalla pandemia, anche dalle problematiche relative al reperimento delle materie prime.

L'amministratore delegato Andrea Babini ha commentato: «Il piano industriale approvato ha come obiettivo principale quello di mantenere una crescita costante nel periodo per tutto il gruppo, supportata da investimenti in impianti con forte spinta all'innovazione tecnologica, requisito essenziale per mantenere un livello di competitività adeguato in un settore come il nostro, dove l'efficienza produttiva è la base per ottenere risultati costanti nel tempo. Prevediamo volumi in lieve crescita per il mercato italiano, ed un'espansione maggiore sui mercati esteri, con un aumento annuo medio di circa il 10%. L'incremento dei volumi ed i nuovi investimenti porteranno a circa 40 nuove assunzioni nei prossimi 3 anni, con programmi strutturati di formazione professionale orientati alla qualificazione dei lavoratori strategici ed all'acquisizione di competenze, sia con formazione esterna, sia "on the job". In sintesi, la nostra strategia è investire e valorizzare il lavoro dei nostri soci e dei nostri collaboratori; in un settore dove i protagonisti sono multinazionali ed aziende di grandi dimensioni, il nostro obiettivo è quello di trasformare i valori cooperativi in crescita. In termini economici, puntiamo a raggiungere un Ebitda di 6 milioni di euro nel 2024, in crescita di oltre il 60 per cento rispetto al consuntivo 2020».

VITIVINICOLTURA

TERRE CEVICO PRONTA PER L'ACQUISIZIONE DELLA CANTINA ORION WINES

Finanziamento di 6 milioni ottenuto da Crédit Agricole
Il gruppo conta più di trecento dipendenti

La cooperativa Terre Cevico ha ricevuto un finanziamento di sei milioni di euro da Crédit Agricole per l'acquisizione della maggioranza della Cantina Orion Wines Sarl. Cevico, fondata nel 1963 in collaborazione con i soci viticoltori sul territorio romagnolo, è oggi un centro vinicolo tra i più importanti del panorama nazionale. La Società, che opera non solo in Emilia-Romagna ma anche, con proprie cantine, in Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Umbria, offre numerosi prodotti confezionati nei canali della Gdo e Horeca, rivolto a 67 Paesi al mondo tra cui i più importanti sono Francia, Cina, Giappone, Regno Unito, Germania, Paesi Scandinavi, Stati Uniti e Sud Est Asiatico. Tramite il finanziamento erogato, Crédit Agricole Italia consentirà a Terre Cevico di incrementare la gamma di prodotti a disposizione. Non solo, l'operazione rinforza il sodalizio tra Crédit Agricole Italia e il Cevico, la cui cantina Montresor ha già siglato un accordo di pegno rotativo con il Gruppo Bancario.



Terre Cevico conta due cooperative con propri centri di raccolta e cantine di vinificazione, che ricevono le uve dai produttori associati e si occupano della produzione enologica. Al 31 luglio 2021 Terre Cevico ha realizzato ricavi consolidati pari a 136,5 milioni di euro con un patrimonio netto consolidato di 57,4 milioni. Al 31 luglio 2021 i dipendenti sono 332.

OCCUPAZIONE

Legacoop si affida a Randstad per cercare 2.800 persone da assumere in Romagna

Le cooperative romagnole si affidano a Randstad Italia per la selezione e la ricerca del personale: è stato siglato in queste l'accordo tra Legacoop Romagna, Federcoop Romagna e la filiale italiana della multinazionale olandese. Nel 2022 le cooperative di Legacoop Romagna prevedono di assumere 2.800 persone. Di queste circa il 60 per cento in provincia di Ravenna. Si assume non solo per il naturale ricambio, ma anche perché è attesa un'espansione dell'attività aziendale in quasi 4 casi su 10. I dati provengono dall'Osservatorio sulle esigenze di personale nelle cooperative romagnole, presentato pochi giorni fa.

L'accordo consentirà di accedere a condizioni particolarmente vantaggiose ai servizi di Randstad per la ricerca e selezione di personale e la somministrazione di lavoro a tempo determinato.

FEDERCOOP ROMAGNA
SERVIZI ALLE IMPRESE



FEDERCOOP@FEDERCOOPROMAGNA.IT
FEDERCOOPROMAGNA.IT

DIECI PASSI PER FAR CRESCERE L'IMPRESA



Sede Legale Ravenna
VIA FAENTINA, 106 - 48123 RAVENNA
TEL. 0544.509511 - FAX 0544.509539

Sede di Cesena
VIA CALCINARO, 1458 - 47521 CESENA
TEL. 0547.632556 - FAX 0547.382365

Sede di Forlì
VIA LUIGI GALVANI, 17/A - 47122 FORLÌ
TEL. 0543.796593 - FAX 0543.795867

Sede di Rimini
VIA CADUTI DI MARZABOTTO, 40 - 47922 RIMINI
TEL. 0541.760711 - FAX 0541.790632

TUTTORINI

Dal 1965

Sorelle Casadio

CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

LETTERA APERTA

Caro bollette, le centrali cooperative scrivono a Regione e parlamentari: «Cifre insostenibili, serve un intervento»

Secondo Agci, Legacoop e Confcoop si avranno rincari fino al 600 per cento per il gas e il 300 per cento per l'energia elettrica

«C'è bisogno di un intervento, strutturale e tempestivo per arginare i rincari esponenziali che stanno subendo famiglie e imprese sul fronte dell'approvvigionamento energetico. Rincari che si attestano su un +600% per il gas e un +300% per l'energia elettrica». È quanto si legge in una lettera inviata dalle centrali Agci Emilia-Romagna, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna ai rappresentanti politici della Romagna, parlamentari e consiglieri regionali.

Si stima che nel 2022 il caro energetico consegnerà alle famiglie e alle imprese una bolletta di 80 miliardi di euro. «Un conto insostenibile – proseguono i rappresentanti delle tre centrali –, con rincari che superano anche il 20% tra un giorno e l'altro e che determinano prezzi medi in bolletta mai registrati, dinnanzi ai quali non esiste alcun organo di vigilanza capace di porre un freno né a livello europeo né tanto meno a livello nazionale».

«Le imprese – continuano – non si trovano nella condizione di poter reagire con prontezza a questa crisi. I rimedi improvvisati che qualcuno sta adottando, come lasciare alcune bollette insolute, ridurre i cicli produttivi o traslarli nelle ore serali, appaiono del tutto inefficaci se non deleteri per l'andamento produttivo delle imprese stesse».

Davanti a questo scenario le centrali cooperative chiedono a gran voce che vengano destinate maggiori risorse alla crisi energetica, la più importante degli ultimi anni. E insieme a queste richieste propongono alcune azioni da poter applicare nel breve termine per arginare le difficoltà: la pianificazione, anche per le imprese, di un meccanismo di rateizzazione "concordato" con un intervento dello Stato per non appesantire finanziariamente le società fornitrici; un ulteriore intervento sugli oneri generali di sistema sia per l'energia elettrica che per il gas; prestiti statali e garanzie Sace in luogo delle fidejussioni bancarie per aiutare le società di vendita, altrettanto colpite dalla crisi; infine, per evitare che l'emergenza gas si ripeta, prevedere l'obbligo di livelli minimi di riempimento



degli stoccaggi europei.

«Le azioni transitorie già avviate non bastano – concludono – C'è bisogno di una risposta rapida e coordinata, anche con misure di carattere strutturale di medio-lungo periodo, garantendo di superare gli ostacoli anche burocratici che ancora oggi impediscono lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili, la sicurezza degli approvvigionamenti, adeguati strumenti di stoccaggio e strumenti efficaci per garantire il controllo e la stabilità dei mercati dell'energia e del gas ed eliminare i rischi di speculazione e distorsioni di mercato».

IMPRENDITORIA

LEGACOOOP: 48MILA EURO A FONDO PERDUTO PER 4 STARTUP

Quinta edizione del bando per favorire la nascita di nuove imprese in Romagna

C'è tempo fino al 31 marzo per iscriversi alla nuova edizione, la quinta, di Coopstartup Romagna, il bando per la promozione di cooperative nel territorio di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. In palio ci sono fino a 48mila euro di contributi a fondo perduto da suddividere tra 4 gruppi vincitori, oltre a numerosi servizi gratuiti. Per iscrizioni e informazioni: www.coopstartup.it/romagna - tel. 342 8166903 (anche Whatsapp).

Nelle prime quattro edizioni, Coopstartup ha distribuito circa 200mila euro per la costituzione di nuove cooperative in Romagna. A ciò va aggiunto il valore dei numerosi servizi gratuiti offerti alle startup fuoriuscite dal progetto: l'accompagnamento alla costituzione in cooperativa da parte di Legacoop Romagna, l'iscrizione

associativa per un anno, dodici mesi di servizi di consulenza e gestione di Federcoop Romagna, consulenze e prodotti specifici offerti da Assicoop Romagna, Bper Banca e Coopfond. Coopstartup Romagna 5 è promosso da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0 e Coopfond con il supporto di Bper Banca, Camera di Commercio di Ravenna,



Federazione delle Cooperative di Ravenna, Federcoop Romagna e Assicoop Romagna Futura.

Possono iscriversi a Coopstartup Romagna gruppi di almeno tre persone e cooperative costituite dopo il primo gennaio 2021 con sede legale o operativa in Romagna. Non ci sono limiti di età. Tutti i partecipanti ricevono una formazione gratuita a distanza sulle startup e l'avvio di impresa. I 15 finalisti entrano a far parte di un percorso di tutoraggio per la messa a punto dei progetti di impresa e la stesura dei business plan. A dicembre verranno premiati i vincitori. Le idee possono riguardare tutti gli ambiti settoriali e merceologici, in particolare quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu.

DARSENA CERCA INNOVATORI!

Selezioniamo sei innovatori per avviare nuove idee d'impresa e popolare il quartiere di attività e servizi.

La selezione scade il 7 febbraio 2022 alle ore 17.

Per informazioni e candidature: dare@comune.ra.it

DARSENARAVENNAAPPRODOCOMUNE

UN PROGETTO



**VERSO
LA TATTICA
DARSENA
2022
/2023**

INTERVISTA

«L'università ha bisogno di più spazi e deve tornare un luogo dove la cultura fa socializzare»

Dopo 21 anni da docente, il geografo Mario Angelo Neve è stato eletto presidente del campus. Una proposta di cooperazione tra sedi. «La didattica mista ci costringe a spettacolarizzare le lezioni: si diventa come Alberto Angela»

di Andrea Alberizia

«L'università a Ravenna ha bisogno di nuovi spazi che devono avere i servizi adeguati per le esigenze di studenti e docenti». Nelle parole del professore Mario Angelo Neve c'è la missione del mandato triennale, appena iniziato, come presidente del campus. Un nuovo incarico per il docente di Geografia che iniziò la carriera accademica a Ravenna ventuno anni fa come ricercatore al dipartimento di Beni culturali.

Professor Neve, dove troverete gli spazi di cui ha bisogno il campus?

«Prima di tutto deve essere chiaro che gli spazi sono condizione necessaria ma non sufficiente: vanno fatti funzionare con i servizi giusti. Faccio un esempio: la caratteristica di Ravenna di avere un campus diffuso con più sedi è bella ma i palazzi storici del centro non sempre sono adeguati a fare lezione. Ambienti enormi con caratteristiche acustiche e di impianto che hanno bisogno di adattamenti notevoli per essere adeguati alle normative vigenti».

A quali altre soluzioni state guardando?

«Ci sono diverse possibilità. Ma sono solo ipotesi su cui ragionare. A breve il rettore sarà in visita in città per un sopralluogo complessivo, e sarà l'occasione per fare il punto, anche in considerazione delle necessità del nuovo corso di Medicina. Ma c'è bisogno di una visione a medio-lungo termine».

Il bisogno di spazi del campus è una risposta ai tempi pandemici?

«La pandemia ha solo accelerato un bisogno che si vedeva da anni con la costante crescita delle iscrizioni. Un esempio concreto può rendere l'idea. Prendiamo la magistrale in Cooperazione internazionale. L'accesso è con selezione, quest'anno gli iscritti sono 120 ma l'aula più grande che abbiamo ha 60 posti. Cerchiamo di gestire la cosa come si può. E dobbiamo tenere presente che metà degli iscritti sono stranieri da oltre 30 Paesi diversi che quindi hanno scelto questo corso con l'idea di seguirlo da frequentanti».

La pandemia che ha costretto a nuove dotazioni per strutturare in modo più funzionale la didattica a distanza quindi è stata un vantaggio...

«È un paradosso ma in effetti è così, tenendo conto anche che l'affluenza degli studenti all'università di Ravenna non ha quelle caratteristiche di massa che devono fronteggiare le scuole superiori».

La didattica mista, in presenza e a distanza, ha anche ampliato l'accessibilità agli studi universitari?

«Sicuramente per qualcuno è stato un vantaggio. Prendiamo gli studenti lavoratori, per loro c'è uno strumento più flessibile. Però il risvolto della medaglia è che per funzionare davvero si deve tendere alla spettacolarizzazione».

Non più lezioni ma show televisivi?

«In un certo senso è così. In televisione mi è capitato di fare lezione a gruppi di 120 persone in presenza e già era molto diverso rispetto a farlo in un'aula di 40: è come un comizio, sei molto più generico, hai poco contatto visivo. Se poi parliamo di situazioni miste con persone in presenza e altre collegate allora la spettacolarizzazione è inevitabile. Mantenere l'attenzione davanti a uno schermo per 6 ore è qualcosa di impensabile, soprattutto perché la generazione a cui ci rivolgiamo non è abituata ad alti livelli di concentrazione per lunghi periodi. Possiamo dirlo senza timore. E il docente deve arrivare a tutti, tende per forza a semplificare, deve accentuare gli elementi che alleggeriscono il discorso, deve usare immagini e video. Invece di fare lezione faccio Alberto Angela:



Mario Angelo Neve, nuovo presidente del campus univertario di Ravenna. Era l'unico candidato ed è stato eletto con 158 voti (22 schede bianche) con una affluenza del 62,9 percento

non ho nulla contro Angela, che fa un ottimo lavoro, ma è televisione, non una lezione universitaria».

Dagli studenti quali sollecitazioni arrivano?

«Ho avuto modo di fare incontri durante il mio percorso di candidatura alla presidenza e ho sentito molte proposte intelligenti. In particolare si avverte il bisogno di riportare l'università ad essere un luogo in cui la cultura è un elemento di socializzazione e non solo un mezzo per trovare lavoro. L'università non può essere fatta di pendolari che timbrano il cartel-

lino per lezioni e esami. Dobbiamo puntare a una popolazione universitaria che abbia più possibilità di vivere la città, ad esempio immaginando spazi di coworking molto flessibili e utilizzati per attività diverse. Lo studente può andare a teatro e fruire di uno spettacolo ma se riesce a contribuire a creare cultura è un'altra cosa».

Entra in carica nel mezzo di una pandemia. Cosa vede nel futuro del campus?

«Il momento più delicato l'ha vissuto certamente la professoressa Elena Fabbri che mi ha preceduto. Ora la situazione è più delineata. Io

credo che sia importante impostare una pianificazione a medio termine su un orizzonte di 3-4 anni. Dobbiamo uscire dal ragionamento di voler risolvere problemi quando si presentano per non impiccarci alle emergenze. Prima dell'estate prepareremo un piano da presentare al Consiglio e faccio la stessa proposta agli altri campus per coordinarci: cooperare è meglio che competere».

Ma sa benissimo che i campanili esistono...

«Non ho nulla contro i localismi, la diversità è una bella cosa, se non diventa stucchevole. È giusto che ogni campus abbia le sue specificità ma queste non devono essere pretesti per non andare avanti. Cooperare non è qualcosa di mieloso, radical chic. La cooperazione vuol dire anche scontro: non bisogna avere paura del conflitto a patto che sia un confronto aperto e costruttivo».

Eredita un campus che ha appena registrato il record di aumento di iscrizioni, lo stesso campus in cui insegna dal 2000. Di cosa è figlia questa crescita?

«Tutti hanno fatto uno sforzo di razionalizzazione dei corsi. Di fronte alla moltiplicazione dei corsi che accadeva negli anni passati, Ravenna ha saputo armonizzare e ha attirato gli studenti che hanno capito le scelte fatte dietro ai corsi. Quando ogni campus della Romagna ha dovuto trovare la propria offerta specifica, a Ravenna si è puntato sul patrimonio ambientale e culturale. Invece di corsi con attrazioni superficiali che fanno scena, come vediamo nei supermercati delle università private online, si è andati a valorizzare le specificità esistenti senza cercare l'originalità a tutti i costi. Non è facile avere studenti da Germania, Francia e Inghilterra. Significa che hanno trovato un'offerta che apprezzano».

NUMERI

Le matricole sono 1.330, in crescita del 7,3 percento È il dato migliore di tutta l'Alma Mater

Il maggior numero di nuove iscrizioni (271) è per la triennale in Beni culturali. In totale 3.600 studenti suddivisi in 19 corsi di laurea tra Ravenna e Faenza

Il campus di Ravenna è la sede dell'università di Bologna che ha avuto il più alto aumento percentuale di nuove iscrizioni per l'anno accademico 2021-22 rispetto all'anno scorso. Le 1.330 matricole dei 19 corsi di laurea suddivisi fra Ravenna e Faenza portano la popolazione studentesca a 3.580 persone e valgono una crescita del 7,3 percento, meglio di Cesena (6,1), Bologna (5,6), Rimini (5,3) e Forlì che addirittura registra una flessione (-9,4), che dipende in gran parte dall'introduzione del numero chiuso in alcuni corsi. Nel complesso le immatricolazioni di tutto l'ateneo segnano una crescita complessiva del 4,3 percento: i nuovi studenti iscritti all'Alma Mater sono oltre 28mila e il totale sfiora i 90mila.

Il numero più alto delle matricole ravennati è per la triennale in Beni culturali (271), seguono Operatore giuridico d'impresa (159), Infermieristica (159), Scienze ambientali (101). Per le magistrali invece 120 iscritti (massimo consentito) a Cooperazione internazionale e 118 a Beni archeologici.

Il campus ravennate conta un totale di dieci sedi (otto a Ravenna e due a Faenza). Il personale tecnico e amministrativo è di 85 persone e 250 i docenti che hanno sede di incarico Ravenna e cioè sono tenuti a svolgere il 75 percento della loro attività didattica a Ravenna. L'offerta formativa conta 19 corsi

di laurea: 8 triennali, 8 magistrali e tre a ciclo unico (oltre a una decina di master post-laurea). Quattro sono a numero chiuso: Logopedia e Infermieristica a Faenza, Restauro e Medicina a Ravenna. Secondo gli ultimi dati disponibili, la popolazione studentesca delle magistrali proviene per il 47 percento da fuori regione e si arriva al 70 percento se si guarda a quella da fuori provincia.

«Sono felice che tante studentesse e studenti abbiano scelto l'Alma Mater, in controtendenza rispetto ai primi segnali a livello nazionale – commenta il rettore Giovanni Molari –. In particolare ci rallegra l'aumento degli immatricolati in arrivo dall'estero e da fuori regione, che sono oggi, insieme, più della metà dei nuovi iscritti. Tutto questo ci sprona ad essere sempre più all'altezza della grande fiducia che l'Alma Mater riscuote in Italia e all'estero. Registro con soddisfazione il significativo aumento di coloro che usufruiscono di agevolazioni o esoneri per le contribuzioni studentesche. Ognuna di queste immatricolazioni è un passo verso la realizzazione dell'articolo 34 della nostra Costituzione: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Contemporaneamente, tuttavia, è un motivo di apprensione per le crescenti difficoltà delle famiglie italiane».

IL NUOVO CORSO

BASTA PLASTICA

Una borraccia
in regalo agli iscritti

L'Università di Bologna ha deciso di regalare a ogni matricola una borraccia personalizzata dell'Alma Mater per ridurre l'uso di plastica. Per il ritiro è necessario mostrare un documento di identità e/o il badge e che ciascuna matricola può ritirare solo una borraccia. Il ritiro delle borracce sarà possibile fino al 28 febbraio.

A Ravenna è possibile ritirare la borraccia nella sede del Cusb in via Baccarini 27. Per informazioni 0544-936207 o cusb.ra@unibo.it. Solo per il giorno di ritiro della borraccia sarà attiva una speciale promozione per le matricole, che potranno acquistare i prodotti dell'UniboStore con uno sconto del 15% (faranno eccezione solo i prodotti Moleskine).

ORIENTAMENTO

Dal 28 febbraio
incontri online

L'offerta formativa relativa ai corsi di laurea e ai corsi di Laurea magistrale a ciclo unico verrà presentata dal 28 febbraio al 2 marzo 2022 durante le giornate dell'orientamento Alma Orienta. Durante l'evento online si potrà parlare con docenti e studenti per avere tutte le informazioni che servono per fare la scelta. Già dal 24 febbraio si potrà entrare nella Manifestazione per navigare fra i materiali e programmare gli eventi. Nelle giornate del 3 e 4 marzo, invece, l'evento online Magistralmente per presentare i corsi di Laurea Magistrale. Info e iscrizioni sul sito www.unibo.it.

Da marzo le lezioni di Medicina lasciano il Palazzo dei Congressi: tutte in ospedale Ma la nuova palazzina non prima del 2025

Non c'è più il limite di capienza e i 99 posti dell'aula magna "Triossi" sono sufficienti per i primi 190 studenti. Entro l'anno saranno adattati altri spazi del nosocomio

La possibilità di utilizzare le aule senza riduzioni di capienza non richiede più l'uso della platea da 350 posti al Palazzo dei Congressi per le lezioni del corso di laurea in Medicina di Ravenna. Dall'1 marzo, quando inizierà il secondo semestre, l'attività didattica si concentrerà solo negli spazi allestiti all'ospedale Santa Maria delle Croci (l'aula magna "Triossi" da 99 posti e i 500 mq di laboratori didattici). Ulteriori spazi adiacenti verranno ristrutturati e adattati alle esigenze del corso in vista dell'anno 2022-23, quando si iscriverà la terza corte di matricole (95 i posti disponibili ogni anno dal 2020 quando l'università di Bologna ha avviato il percorso di studio a Ravenna). Il tutto in attesa di arrivare alla realizzazione della nuova palazzina destinata alla didattica: si ipotizzava potesse essere pronta per l'autunno 2021 e invece l'aggiornamento delle tempistiche sposta all'inizio del 2023 la probabile apertura del cantiere che potrebbe richiedere circa due anni di lavori.

«Gli spazi del Palazzo Congressi erano stati scelti perché volevamo un ambiente capace di garantire le lezioni in presenza a tutti gli studenti anche quando era consentita la capienza delle aule solo al 50 per cento – spiega la professoressa Mirella Falconi, coordinatrice del corso –. Ora il vincolo è caduto e l'aula magna all'ospedale è sufficiente».

Mentre avanzano le procedure per la realizzazione della palazzina nuova, si lavora per avere un piano alternativo di qualità: «Il progetto è quello di ricavare aule, studi per i docenti e sale studio all'interno dell'ospedale per consentire il completo radicamento del corso in ospedale. Ci sono spazi che possono essere immediatamente resi adatti allo scopo». In questo modo fin dal primo giorno di



Mirella Falconi,
coordinatrice del
corso di laurea in
Medicina a Ravenna

nella graduatoria unica a livello nazionale dove gli studenti indicano le sedi di preferenza». Da questo aspetto emerge un dato incoraggiante per Ravenna: «Gran parte dei quasi duecento iscritti ad oggi provengono da fuori Regione e questo è un indicatore che alza la qualità del corso perché significa che la sede è appetibile e che si è disposti a spostarsi».

In parallelo a quella studentesca, cresce anche la popolazione di docenti: attualmente sono otto i professori incardinati nel corso di laurea ravennate e aumenteranno con l'attivazione dei prossimi anni. «Ci sono ottimi presupposti per creare una collaborazione stretta tra i docenti universitari e i medici ospedalieri per le attività di ricerca e assistenza. Al momento sono attivi solo i corsi delle discipline di base che non prevedono attività di tirocinio in ospedale e quindi il docente potrebbe svolgere la sua attività da pendolare, ma nonostante questo, la maggior parte ha scelto di vivere a Ravenna. Ora tocca alla città e alla comunità universitaria offrire stimoli e opportunità per migliorare sempre di più questo radicamento. Non ho dubbi che sarà così».

Le iscrizioni odierne alle lauree legate alla sanità risentono anche della carenza di personale emersa con la pandemia. «Questa professione non si sceglie per ragioni economiche, per avere un posto di lavoro sicuro. Si tratta di una scelta professionale impegnativa. Tuttavia quando andiamo nelle scuole superiori per fare orientamento troviamo tanti giovani convinti del valore e dell'importanza di questo percorso formativo. L'attuale carenza di medici e personale sanitario è dovuta alla mancanza di programmazione negli scorsi anni che non ha tenuto conto dei pensionamenti e dei cambiamenti che oggi ci troviamo ad affrontare». (and.a.)

DA NOI CONVIENE SCONTI STUDENTI

-20%

SU TUTTO
stampe b/n, colori, rilegature,
t-shirt, felpe, gadget,
o qualsiasi tipo di lavoro

-25%

**STAMPA +
RILEGATURA
TESI**

ELIOS
DIGITAL PRINT

ELIOS DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - Ravenna - tel. 0544 39000

info@eliosdigitalprint.com - www.eliosdigitalprint.com

INNOVAZIONE/1

Anche un centro sulla “crescita blu sostenibile” al Tecnopolo di Ravenna

In provincia sono due le sedi di una delle dieci infrastrutture volute dalla Regione per sviluppare la ricerca

Con l'inaugurazione della scorsa estate a Marina del nuovo Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare (nel complesso immobiliare dell'ex centro ricerche ambientali di via Ciro Menotti 48), si è dato nuovo impulso al tecnopolo di Ravenna, una delle dieci infrastrutture della Regione nate in ambito universitario per favorire l'innovazione delle imprese e del territorio. Nei tecnopoli, la domanda di innovazione, infatti, incontra in concreto le soluzioni offerte dalle competenze del sistema della ricerca industriale.

Quello di Ravenna è articolato in due sedi: una nell'ambito del campus universitario di Ravenna – che ha come principali settori di riferimento quelli dell'energia, dell'ambiente e della nautica – e l'altra al parco scientifico e tecnologico Torricelli di Faenza, che si occupa principalmente di materiali innovativi, ceramici e compositi, e del restauro. Le due sedi offrono complessivamente una decina di laboratori di ricerca industriale della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare inaugurato a Marina di Ravenna pochi mesi fa – con il Comune che ha acquisito l'immobile, lo ha ristrutturato e ne ha ceduto una parte in comodato d'uso gratuito all'Università – è dotato di tre laboratori, alcuni uffici e una zona dedicata al co-working con le imprese.

Rappresenta una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la “crescita blu sostenibile” e ospita attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (in particolare sul tema dei rifiuti) in collaborazione con il Fraunhofer Gesellschaft, uno degli isti-



Studenti dell'Itis in visita al centro di ricerca di Marina del Tecnopolo di Ravenna

tuti di ricerca più prestigiosi in Europa.

Il centro ospita inoltre un laboratorio di ricerca incentrato sull'up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia (batterie, supercondensatori, celle a combustibile) mediante approcci sostenibili, e sulla caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi.

Completerà il progetto un secondo intervento di ristrutturazione, per la realizzazione degli spazi da destinare all'attività di incubazione d'impresa e al co-working, con particolare riferimento alle tematiche dell'economia circolare e della blue economy.

INNOVAZIONE/2

IN ARRIVO A LUGO UN CORSO DI LAUREA IN MECCATRONICA

Un progetto dell'azienda Unitec nell'area ex Iter, con il plauso di sindaco e assessore regionale

L'università di Bologna arriva anche a Lugo grazie alla volontà di Unitec – sostenuta da Comune e Confindustria Romagna – nell'ambito del nuovo centro di ricerca e sviluppo che l'azienda lughese sta realizzando di fronte alla propria sede, nell'area ex Iter (in via Provinciale Cotignola). Qui partirà appunto il prossimo ottobre il nuovo corso di laurea triennale in Meccatronica.

La meccatronica è una disciplina innovativa che si occupa dell'elettronica applicata alla meccanica, vale a dire di qualsiasi



Sindaco e assessore regionale in visita alla Unitec in vista dell'avvio del corso di laurea

macchinario che debba essere guidato da strumenti computerizzati. Il corso di laurea sarà aperto a 50 studenti e prevede un anno di lezioni in aula, uno di laboratorio e uno di esperienza in un'impresa locale.

Unitec è un'azienda di livello internazionale specializzata in soluzioni tecnologiche per la lavorazione e la classificazione della qualità dell'ortofrutta. Il nuovo centro di ricerca e sviluppo opererà su innovazione e intelligenza artificiale, meccanica, meccatronica e robotica in uno spazio che potrà contare su 7.000 mq di laboratori, sale formazione, uffici, sale riunioni e un'area dedicata alla realizzazione di prototipi.

«Unitec è una grande realtà di Lugo e della Romagna – commenta il sindaco Davide Ranalli – un'azienda con circa 700 dipendenti che realizza impianti, macchinari, tecnologie e linee innovative per la lavorazione di frutta e ortaggi ed è fortemente proiettata all'estero. Unitec sta coltivando un grande progetto, mostrando grande sinergia con gli enti pubblici».

«Nella nostra Lugo – prosegue il sindaco – stanno crescendo grandi progetti che guardano al futuro, all'acquisizione di formazione e competenze, senza dimenticare le eccellenze che qui si sono sviluppate».

Nei mesi scorsi ha fatto visita all'azienda lughese, in vista dell'apertura del corso universitario, anche l'assessore regionale Vincenzo Colla. «Il presidente Angelo Benedetti – ha dichiarato – mi ha mostrato il rendering del progetto per il nuovo centro. Parliamo di un progetto 4.0 di grande qualità, che recupera un'area fortemente identitaria per la città di Lugo: un progetto bellissimo che consolida la Romagna come piattaforma internazionale dell'ortofrutta. Si dimostra così come in questa regione il sistema integrato fra pubblico e privato sia in grado di garantire la competitività del territorio attraverso un ecosistema della conoscenza all'altezza delle nuove sfide tecnologiche e sostenibili. Abbiamo bisogno di luoghi come questo per fare formazione di qualità e che garantisca nuove risorse alle imprese e soprattutto una buona occupazione per i giovani».

sanmarinocafe

LOUNGE BAR

★ hamburger

★ menù del giorno

★ pizza dal mercoledì alla domenica

PRENOTAZIONI

PRANZO dalle 11 alle 14
CENA dalle 16 alle 18:30

CONSEGNA A DOMICILIO A

Casalborsetti, Marina Romea,
Porto Corsini, Mandriole, Sant'Alberto,
San Romualdo, e Savarna.
Con preavviso anche alle Bassette



CASAL BORSETTI (RA)

Via delle Viole 2 - tel. 0544 445102 - 342 7538142
APERTO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA 18:30 - 01:00

ALTA FORMAZIONE

L'Accademia delle Arti e il "conservatorio" diventano come delle università

Dal ministero arriva il via libera alla statizzazione, attesa da anni. Il sindaco: «Era uno degli obiettivi del mandato»
Fondamentale l'alleanza tra le due istituzioni, culminata con la nuova sede comune in piazza Kennedy

«Uno degli obiettivi principali del mandato», secondo il sindaco Michele de Pascale. «Una notizia storica per la nostra città», secondo l'ex assessora Ouidad Bakkali, che se ne era occupata in prima persona.

E la statizzazione dell'Accademia di Belle Arti in primis – ma anche dell'Istituto superiore di studi musicali Giuseppe Verdi – è in effetti un tema su cui si dibatte da anni a Ravenna, un obiettivo più volte mancato e ora raggiunto grazie anche a una sorta di alleanza "forzata" nata tra i due istituti, fortemente voluta dal Comune, come testimonia la recente inaugurazione della nuova sede comune in piazza Kennedy.

Ora Accademia e "conservatorio" saranno di fatto equiparati a delle università e sarà lo Stato a farsi carico dei costi di gestione (soprattutto le spese per gli insegnanti), quasi 2 milioni di euro all'anno a carico finora del Comune, che però risparmierà in realtà solo qualche centinaia di migliaia di euro, visto che non potrà più incassare le quote delle immatricolazioni e neppure i trasferimenti dallo Stato che in questi anni erano gradualmente aumentati. Oltre a dover continuare a pagare gli affitti per buona parte delle sedi.

«Aspettiamo solo il decreto ministeriale - ha annunciato il **sindaco De Pascale** dando la notizia lo scorso 21 gennaio -, ma lo stesso ministero dell'Università e della Ricerca ci ha comunicato ufficialmente l'esito positivo della conclusione della valutazione delle istanze di statizzazione da parte dell'apposita commissione. È una notizia che ci rende doppiamente soddisfatti e orgogliosi: all'esito positivo ha infatti contribuito in maniera determinante, oltre al soddisfacimento dei requisiti previsti dai primi tre criteri di valutazione – adeguatezza degli spazi e delle dotazioni strumentali, sostenibilità economico finanziaria e dimensione della domanda di formazione – il quarto criterio, cioè quello degli obiettivi di federazione/fusione con istituzioni statali o altre istituzioni oggetto di statizzazione. Ciò dimostra che il percorso intrapreso dell'alleanza tra le due istituzioni in un Polo delle Arti, del quale è stata recentemente inaugurata la sede condivisa di piazza Kennedy, ha rappresen-



Un momento dell'inaugurazione della nuova sede "condivisa" di Accademia di Belle Arti e Istituto Verdi in piazza Kennedy

tato una scelta vincente, non solo per la sempre maggiore integrazione delle attività. Una sinergia che ci consentirà di potenziare ulteriormente l'offerta formativa e culturale delle due istituzioni, favorendo e incrementando la presenza di studenti italiani e stranieri».

«Ricordo i pomeriggi estivi – ha commentato la **presidente del consiglio comunale Ouidad Bakkali**, a quei tempi assessora competente – per caricare sulla piattaforma ministeriale tutti i documenti necessari, uno ad uno, con l'ansia di fare bene, di non sbagliare nulla. Il percorso è stato lungo e il lavoro è stato un lavoro di squadra. Una squadra che ha rappresentato a tutti i ministri che si

sono succeduti il valore culturale e formativo di queste due istituzioni e perché avessero ben chiaro che la città di Ravenna non avrebbe indietreggiato un millimetro dal fronte compatto delle città italiane che volevano vedere finalmente riconosciute le proprie istituzioni di alta formazione e che anche lo Stato svolgesse la propria funzione insieme ai territori»

«Con questo riconoscimento – sono invece le parole del **nuovo assessore all'Università, Fabio Sbaraglia** – mettiamo al sicuro e in valore un patrimonio di conoscenza e sapere artistico che meritava questo traguardo».

(lu.ma.)

SERVIZI

Il progetto dello studentato di viale Farini atteso in ministero entro giugno

In aprile partirà il trasloco degli uffici comunali e in estate arriverà il bando per la riqualificazione, da 7,9 milioni di euro



Un suggestivo rendering del progetto dello studentato in viale Farini, con un campo di padel vista canale...

Il Comune di Ravenna dovrà presentare entro il mese di giugno il progetto per lo studentato "Isola San Giovanni", da realizzare nell'immobile di fronte alla stazione ferroviaria di proprietà dello stesso Comune, che oggi lo occupa con uffici del settore Ambiente.

Il ministero dell'Università e della Ricerca ha comunque già ufficializzato il cofinanziamento del progetto – presentato a un bando del Miur nel febbraio 2017 – per circa 3,6 milioni di euro, su un costo complessivo di 7,9 milioni.

Una volta ottenuto il finanziamento, sarà poi pubblicato il

bando per la realizzazione dell'intervento.

Nel frattempo, a partire da aprile, gli uffici comunali si trasferiranno nei nuovi palazzi di via Berlinguer, il cui cantiere – il più discusso e travagliato della storia recente di Ravenna – pare essere finalmente al termine (il trasloco degli uffici era inizialmente in programma nel 2019...).

Il progetto dello studentato prevede 112 posti letto suddivisi in 9 minialloggi, 43 camere doppie e 12 singole. Sono contemplati spazi collettivi (sale studio e ricreative, cucine comuni, palestra) e di servizio,

che si affacciano anche sul giardino esterno e sugli spazi commerciali circostanti.

«La residenza – scrive il Comune – risponde alle necessità della popolazione studentesca e consentirà di far fronte alle esigenze degli studenti aventi diritto alla borsa di studio, agli studenti internazionali e a tutti quelli fuori sede; permetterà di consolidare a Ravenna la presenza attiva della comunità universitaria attraverso l'integrazione degli studenti ospiti con il tessuto cittadino e il loro coinvolgimento nella promozione di iniziative culturali e ricreative».

COVID/1

Green pass (base) per i negozi e per uffici, banche e poste

Le novità per quanto riguarda l'uso del "certificato verde"
Non richiesto solo per attività ritenute "esigenze primarie"



Come noto, procede la road map verso l'estensione dell'uso del green pass per accedere a servizi di vario genere. Dopo l'introduzione del certificato verde a partire dal 20 gennaio per servizi alla persona (quali parrucchieri e estetisti), l'elenco delle attività dove sarà richiesto si allunga a partire da martedì 1 febbraio.

Tra i nuovi servizi per cui sarà richiesto ci sono in particolare i pubblici uffici, i servizi postali, bancari e finanziari per cui sarà però richiesto il documento verde "base", cioè quello che non richiede necessariamente la vaccinazione ma può essere rilasciato con un tampone e con un validità di 48 ore. A questi si aggiungono tutte le attività commerciali, incluse le librerie, con alcune eccezioni essenziali a garantire "le esigenze primarie delle persone". Tra queste c'è il commercio al dettaglio in esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari), escluso in ogni caso il consumo sul posto; commercio al dettaglio di prodotti surgelati; commercio al dettaglio di animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica); commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di materiale per ottica; commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento. È inoltre sempre consentito l'accesso per l'approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici e, comunque, alle strutture sanitarie e sociosanitarie nonché a quelle veterinarie, per ogni finalità di prevenzione, diagnosi e cura, anche per gli accompagnatori. Questi ultimi però, per rimanere all'interno delle strutture residenziali, socio assistenziali, sociosanitarie e hospice dovranno aver fatto il booster oppure avere l'esito di un tampone negativo effettuato non oltre le 48 ore precedenti se hanno solo due dosi di vaccino o sono guariti dal virus.

Inoltre è consentito l'accesso agli uffici aperti al pubblico delle forze di polizia e delle polizie locali, allo scopo di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali indifferibili, nonché quelle di prevenzione e repressione degli illeciti. Infine, è ammesso l'accesso agli uffici giudiziari e agli uffici dei servizi sociosanitari esclusivamente per la presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o di richieste di interventi giudiziari a tutela di persone minori di età o incapaci, nonché per consentire lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale per cui è necessaria la presenza della persona convocata.

INQUINAMENTO

Allarma smog: proseguono le misure d'emergenza

Sulla base delle previsioni di Arpa, contenute nel bollettino Liberiamolara anche nelle giornate di giovedì 27 e venerdì 28 gennaio restano in vigore le limitazioni ulteriori previste dal Piano aria integrato regionale (venerdì 28 gennaio sarà emesso il nuovo bollettino, che darà indicazioni per i giorni successivi). Si tratta di misure emergenziali a fronte del "bollino rosso" che si continua a registrare nella nostra zona. In particolare, nei comuni sopra i trentamila abitanti, ossia Ravenna, Faenza e Lugo, è previsto dalle 8.30 alle 18.30 lo stop alla circolazione di tutti i veicoli diesel euro 4 (si aggiunge allo stop alla circolazione di tutti i veicoli diesel inferiori all'euro 4, di quelli a benzina fino all'euro 2 compreso, di quelli a metano-benzina e Gpl-benzina fino all'euro 1 compreso, dei ciclomotori e motocicli fino all'euro 1 compreso), si conferma il divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli, l'abbassamento del riscaldamento fino ad un massimo di 19°C (+ 2 di tolleranza) nelle case, negli uffici, nelle attività ricreative, di culto, commerciali e sportive e 17°C (+ 2 di tolleranza) nei luoghi che ospitano attività produttive e artigianali (sono esclusi ospedali ed edifici assimilabili, scuole ed edifici assimilabili), il divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio, il divieto di uso (in presenza di impianto alternativo) di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa con classe di prestazione energetica ed emissiva inferiore a 4 stelle, il divieto di spandimento di liquami zootecnici senza tecniche ecosostenibili e il potenziamento dei controlli sia sulla circolazione dei veicoli nei centri urbani che sugli impianti termici a biomassa che sulla combustione all'aperto e spandimento liquami. Per i comuni più piccoli le misure prevedono solo il divieto di spandimento di liquami zootecnici, l'abbassamento temperature medie nelle abitazioni e negli spazi commerciali e ricreativi e il divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione energetica ed emissiva inferiore a 4 stelle.

COVID/2

NUOVO OPEN DAY VACCINALE PER BAMBINI E RAGAZZI

Il 30 gennaio, al Cmp non sarà necessario l'appuntamento per chi ha dai 5 ai 19 anni



La campagna vaccinale in Emilia-Romagna accelera con la fascia 5-19 anni. La Regione, infatti, propone un altro appuntamento speciale con la vaccinazione per bambini e ragazzi, in collaborazione con le Ausl e gli ospedali regionali. E così, dopo il 16 gennaio (nella foto), domenica 30 gennaio ragazzi dai 5 ai 19 anni potranno dunque ricevere la somministrazione del vaccino alla presenza, nel caso dei minorenni, di un genitore o di chi ne fa le veci, senza la necessità di una prenotazione.

Nella città ravennate la sede designata è ancora una volta il piano terra del Centro Medicina e prevenzione di via Fiume Montone Abbandonato 134, dalle ore 9 alle 19. In provincia le sedi previste sono il padiglione C dell'Ospedale di Lugo, piano terra, in viale Masi 3, dalle ore 9 alle 14 e il padiglione B della Fiera di Faenza in viale Risorgimento 3, dalle ore 9 alle 14.

OSPEDALE



DUE NUOVI PRIMARI AL SANTA MARIA DELLE CROCI

Sono stati presentati alla stampa due nuovi primari all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna che guideranno i reparti di "Medicina Interna 2" e di "Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza". Si tratta rispettivamente di Maria Giulia Sama per la Medicina 2 e Andrea Strada per il Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza. «Due importanti ruoli chiave che dovranno collaborare attivamente» ha dichiarato nell'occasione il direttore Tiziano Carradori, «per snellire le procedure di presa in carico, e rendere efficiente al massimo i tempi di accoglienza dei pazienti che ricorrono al Pronto Soccorso. Gli obiettivi assegnati loro sono chiari e, in attesa dei tempi tecnici per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso, occorre agire sui percorsi in un'ottica di umanizzazione delle cure. Molta attenzione dovrà essere data al trattamento per alleviare il dolore, in un'ottica di collaborazione con l'Unità Operativa di Terapia Antalgica e di formazione del personale infermieristico afferente al Ps. Altro aspetto organizzativo riguarderà la costruzione di percorsi veloci al Ps. Oggi vengono eseguite numerosi indagini standardizzate, mi riferisco in primis ad esami di laboratorio, che possono essere richieste dal personale di Triage e fatte eseguire prima che il paziente sia visitato dal medico, in modo che lo stesso medico le abbia già in visione quando il paziente entra per la visita. Anche questa misura organizzativa contribuirebbe a ridurre sensibilmente i tempi di permanenza».



STORIA/1

IL GIORNO DELLA MEMORIA, PER RICORDARE LA SHOAH
TRA APPUNTAMENTI ON LINE E IN PRESENZA

Anpi organizza una serata a Bagnacavallo e Conselice
Dirette facebook sulla pagina del Comune di Ravenna

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, le iniziative per commemorare e ricordare le vittime della Shoah. Giovedì 27 gennaio alle 10 avrà luogo, alla presenza del sindaco di Ravenna Michele de Pascale e della presidente del Consiglio comunale Ouidad Bakkali, l'omaggio alla lapide in memoria degli ebrei transitati per la stazione ferroviaria di Ravenna con destinazione Auschwitz. Le celebrazioni proseguiranno alle 11 al cimitero di guerra a Piangipane (nella foto). Sulla pagina facebook del Comune di Ravenna sarà trasmesso il video intitolato "Dire di no alla dittatura: Bartolo Nigrisoli", a cura dell'associazione Alteo Dolcini in collaborazione con l'Archivio eredi di Aldo Spallicci, Sempre sulla pagina facebook del Comune "Parole di memoria" offrirà invece una serie di testimonianze e approfondimenti sulla Shoah, realizzati in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia. Sabato 29 gennaio alle 10 è in programma una conferenza online promossa dall'Istituto storico della Resistenza di Ravenna, dalla Fondazione Casa di Orian e dal Mémorial de la Shoah, che sarà trasmessa in diretta streaming sulle pagine facebook del Comune di Ravenna e dell'Istituto storico. Sul sito dell'Istituto storico della Resistenza (istoricora.it/memoria2022) e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia sarà possibile inoltre vedere la mostra virtuale "Le leggi razziali in Italia. Tra collaborazionismo e indifferenza" e la presentazione, a cura dell'autore Marco Serena, di due pubblicazioni realizzate dall'Istituto. Tra le iniziative del territorio, a Bagnacavallo, alle 21 del 27 gennaio,



presso la Sala di Palazzo Vecchio, Anpi organizza - in collaborazione con il Comune e il Cinecircolo Fuoriquadro - la proiezione del documentario *Bella Ciao, Song of rebellion*, mentre al teatro di Conselice lunedì 31 gennaio alle 20.30 ci sarà una lettura pubblica di "Shoah - Ebrei a Lavezzola" di Milena Morelli: storia delle famiglie Talmatzky e Krzentowsky, deportate ad Auschwitz e, a seguire, la proiezione del film documentario *Breve storia di Anna Frank*.

STORIA/2

All'Oriani la "Romagna delle fabbriche"
degli anni '60 e '70

Si terrà lunedì 31 gennaio alle ore 17.30, presso la Sala Spadolini della Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Orian" di Ravenna, nell'ambito della rassegna "InContemporanea. La storia si fa in biblioteca", la presentazione del libro di Federico Morgagni, *La Romagna delle fabbriche. Conflitti sindacali e nuovi protagonisti sociali fra gli anni Sessanta e Settanta* (Bradypus, 2021). Il volume ricostruisce, sulla scorta di una approfondita ricerca documentaria, le vicende del movimento sindacale nei territori di Ravenna e Forlì fra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento, la stagione politica e sociale segnata dalla più importante mobilitazione operaia della storia repubblicana. Un caso di studio, quello romagnolo, di grande interesse, che si inserisce, pur con peculiarità sue proprie, all'interno del cosiddetto "modello emiliano".

Morgagni, collaboratore del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e dell'Istituto Storico della Resistenza di Forlì-Cesena, ne discuterà con il professor Carlo De Maria dell'Università di Bologna e Marinella Melandri della Segreteria generale Cgil Ravenna.

CERVIA

Visite guidate con gli archeologi
per scoprire l'antica città del sale

Dopo il successo delle precedenti visite, sabato 29 gennaio si terrà la terza delle visite guidate alla mostra "Cervia Ritrovata: La scoperta della città antica e del suo territorio". Si tratta della mostra dedicata alle indagini archeologiche sul territorio del comune di Cervia che nel 2021 hanno visto gli scavi nell'area di Cervia Vecchia, in particolare nell'area della antica Rocca fatta costruire da Federico Barbarossa a difesa della città. Il percorso illustra, fra immagini e racconto, l'indagine archeologica avvenuta nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2021.



La serie di pannelli narra le attività di scavo realizzate nell'area delle saline che ospitò, fino al 1697, l'antica città del sale, prima del suo trasferimento verso il mare. Il progetto di indagine archeologica, iniziato nel 2019, vede la collaborazione dell'Università di Bologna-Dipartimento Storia, Culture e Civiltà, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; del Comune di Cervia-MUSA, del Gruppo Culturale Civiltà Salinara.

Anche la visita del 29 gennaio sarà su due turni: uno alle 15.00 e uno alle 17.

Ad illustrare il percorso gli archeologi che hanno lavorato sul campo. Ulteriori visite guidate sono in programma nelle seguenti giornate: 12 e 26 febbraio; 12 e 26 marzo. Per ragioni organizzative è necessaria la prenotazione (whatsapp 347 4661513)

INCONTRO

Erica Liverani e Dusciana Bravura ospiti al Cisim
per il ciclo "Istantanee"

Proseguono gli incontri di Istantanee, format ideato da Cisim e Studio Doiz: il secondo incontro è dedicato a due eccellenze romagnole: la cuoca Erica Liverani, vincitrice di Masterchef, e Dusciana Bravura, mosaicista. Appuntamento per domenica 30 gennaio, ore 18.30, nel centro culturale di Lido Adriano, come sempre ad ingresso gratuito (apertura porte alle 17.30). Assieme alle ospiti si affronterà un viaggio su questioni come l'importanza dell'artigianalità e del saper fare, il legame culturale e gastronomico con la Romagna, la condizione femminile nel lavoro di due professioniste altamente specializzate. E tanto altro. L'incontro si potrà fruire dal vivo, al Cisim, e da remoto, grazie alle dirette video e radio che accompagneranno gli incontri.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Convalescenza post-Covid: consigli e integrazione per ritornare in forma

Ne parliamo con la dottoressa Chiara Mordenti, farmacista e direttrice di una delle farmacie del gruppo Ravenna Farmacie

Diversi studi hanno dimostrato che l'infezione da Coronavirus può lasciare degli effetti a medio e lungo termine, complessivamente denominati "sindrome post-Covid" o "Covid Lungo". I sintomi possono presentarsi infatti anche per mesi dopo la fine dell'infezione e questa condizione è stata riscontrata sia in soggetti con infezione severa, sia in coloro che hanno avuto una forma lieve dell'infezione, senza distinzione di età.

A parlarne è la dottoressa Chiara Mordenti (nella foto), farmacista e direttrice di una delle farmacie del gruppo Ravenna Farmacie.

Per riprendersi dopo giorni di febbre alta, mal di testa, tosse, l'organismo ha bisogno di tempo per ritrovare la forma che aveva prima della malattia. Quali sono i principali sintomi della "sindrome post-Covid"?

«Stanchezza cronica, dolori muscolari, difficoltà respiratorie, affaticamento, a cui si aggiungono sensazioni di fiato corto, difficoltà di concentrazione, mal di testa e vertigini. Problematiche che potrebbero risultare debilitanti sia nella vita quotidiana di tutti i giorni sia in quella lavorativa».

Quali sono i primi accorgimenti da seguire?

«Adottare un'alimentazione sana ed equilibrata e idratarsi il più possibile,



bevendo molti liquidi. Occorre poi assumere integratori specifici e rimanere a riposo per qualche giorno, evitando di uscire per non rischiare ricadute».

Per rendere il decorso post-influenzale più breve, l'integrazione multivitaminica può essere un valido aiuto. Cosa è possibile assumere?

«Anzitutto vitamina C che influisce sulle difese immunitarie, messe a dura prova dalla malattia, stimolando la funzione e l'attività dei globuli bianchi, aumentando la capacità antivirale dell'organismo, ottimizzando la risposta degli anticorpi. Ottima anche la vitamina D per rafforzare la nostra barriera naturale contro virus e batteri e le vitamine del gruppo B per ripristinare la normale funzione psicologica e ridurre affaticamento e stanchezza».

La pappa reale può essere un'alternativa per tutte le età?

«Sì, perché ha un effetto tonico su mente e corpo, ha un'azione antiossidante e stimola le difese immunitarie, oltre a essere utile in caso di inappetenza. Come antiossidanti sono importanti la vitamina E, il selenio e la papaya fermentata. Tra i minerali, magnesio, rame e ferro, per contrastare stanchezza e affaticamento e contribuire al rilassamento muscolare, anche in associazione con carnitina, un aminoacido che potenzia le capa-

cità energetiche. Per riequilibrare la flora batterica intestinale e regolarizzare l'intestino, consigliamo probiotici ed enzimi digestivi».

Si sente spesso parlare anche dell'integrazione di immunostimolanti, cioè di sostanze in grado di intervenire sull'organismo rafforzando le difese a livello immunitario. Qualche esempio?

«La quercetina, un flavonoide tra i più comuni, presente in molte specie vegetali dall'elevato potere antiossidante e antinfiammatorio; echinacea, una pianta erbacea che rafforza le difese immunitarie e aiuta l'organismo a combattere affezioni influenzali e raffreddore; astragalo, un ricostituente tipico della medicina cinese, con ottima azione antivirale e immunostimolante contro i virus».

Un altro aspetto peculiare della convalescenza dopo il Covid-19 è la presenza di disturbi psicologici, come ansia, panico, insonnia, problemi digestivi, oltre alla depressione. Quali rimedi vegetali sono indicati in tal caso?

«Per esempio, iperico, riequilibrante dell'umore e antidepressivo naturale; la griffonia, indicata oltre che per la depressione lieve, anche per migliorare l'umore e l'insonnia. In caso di ansia, attacchi di panico, tachicardia, insonnia, alterazioni dell'appetito, è indicato il biancospino, con azioni calmante e rilassante».

Lo staff delle Farmacie Comunali è a disposizione per fornire maggiori informazioni, quali prodotti specifici utilizzare e consigli personalizzati.

a cura di Roberta Bezzi

BIBLIOTECHE

Le tavole xilografiche di Gianni Verna nel patrimonio Classense

Gli ultimi acquisti in occasione del Centenario della morte di Dante

Sono arrivati in Classense, a Ravenna, gli ultimi acquisti danteschi compiuti dalla biblioteca in occasione del Centenario del 2021, due preziosi volumi contenenti tavole xilografiche di grandi dimensioni, dedicate all'*Inferno* e realizzate dall'artista Gianni Verna (Torino, 1942) proprio in occasione del Settecentenario della morte del Poeta.

Le opere, che misurano entrambe mm 200 x 2000, si intitolano *Bestiario infernale* e *Pape Satàn, Pape Satàn Aleppe! Demoni e mostri nella Comedia di Dante Alighieri*: il bestiario inciso da Verna raffigura gli animali che popolano l'inferno dantesco, dalle tre "fiere" fino a rane, stambecchi, lontre, scorpioni e molti altri; trovano spazio, in una contaminazione originale e contemporanea, anche altri animali come la colomba di Picasso o il toro di Wall Street.



LIBRI

Andrea Balzani presenta il suo primo romanzo

Si terrà giovedì 3 febbraio alle ore 18, alla Sala D'Attore di via Ponte Marino a Ravenna la prima presentazione del libro di esordio del ravennate Andrea Balzani uscito per l'editore Morellini e in libreria dal 27 gennaio, giorno della

Memoria. Si tratta del romanzo dal titolo *Non si muore in un giorno di festa*, un romanzo incentrato sulla memoria di una donna di origine ebraica di nome Sofia la cui vita è stata segnata per

sempre dalla guerra e da un evento drammatico perpetrato dall'odio fascista. «Un romanzo ben congegnato e avvincente» ha scritto in proposito lo scrittore Giampiero Rigosi che sarà presente, con l'autore, all'evento.



INCONTRI LETTERARI

Paolo Casadio presenta *Fiordicotone* con eventi in tutta la provincia

Sono diversi gli incontri con lo scrittore ravennate Paolo Casadio (che abbiamo intervistato sullo scorso numero del nostro giornale) per presentare il suo romanzo *"Fiordicotone"* (Manni, 2022), sul tema della Shoah. Giovedì 27 gennaio appuntamento alla biblioteca Trisi di Lugo dalle 17.30; venerdì 28 sempre alle 17.30 al centro sociale del Bosco Baronio di Ravenna, sabato 29 alle 17.30 alla Bottega Bertaccini di Faenza insieme a Roberto Matatia; domenica 30 alle 16 al cinema Gulliver di Alfonsine; venerdì 4 febbraio alle 21.30 al Mama's di Ravenna; sabato 5 alle 16.30 alla biblioteca di Villanova di Bagnacavallo.

Mencarelli con *Sempre tornare* al bagno Seratina

Secondo appuntamento con gli aperitivi con l'autore del bagno Seratina 152 di Cervia. Dopo l'apertura del 25 gennaio con Carlo Lucarelli, martedì 1 febbraio alle 18 l'appuntamento è con la presentazione del nuovo romanzo, *"Sempre tornare"* (Mondadori, 2021) del vincitore del premio Strega giovani, il romano Daniele Mencarelli. Un romanzo - si legge nella cartella stampa - «vitale, picaresco e intimo, che ha dentro il sole di un'estate in cammino lungo l'Italia, l'energia impaziente dell'adolescenza e la lingua calibratissima e potente di uno scrittore al massimo della sua forma».

Peano al "Tempo ritrovato" con il suo *Morsi*

Mercoledì 2 febbraio alle 18 alla Classense di Ravenna prosegue la rassegna letteraria "Il tempo ritrovato" a cura dello scrittore Matteo Cavezzali. L'appuntamento è con Marco Peano, noto anche per il suo ruolo da editor di Einaudi, che presenterà il suo secondo romanzo, *Morsi*. Un viaggio nel racconto gotico, che lambisce l'horror e il romanzo di formazione. Un romanzo - si legge nella cartella stampa - «lucido e terribile, divertito e tagliente, che si misura con i grandi temi - la paura, la crescita - e reinventa le regole del gioco. Una storia sulla fatica di cavarsela in un mondo a misura di adulti, quando gli adulti escono di scena e ti lasciano solo».



GIGANTOGRAFIE



PER PURO SPLENDORE A CASOLA

Dal 29 gennaio al 16 febbraio sarà visitabile a Casola Valsenio nella Tensostruttura delle Associazioni la mostra itinerante "Per puro splendore" della fotografa Annalisa Vandelli, organizzata nell'ambito del progetto dell'Unione Romagna Faentina "Dal Dialogo alla Pace". Le gigantografie di Vandelli fermano appunti di vita, impressioni, uomini e donne. Il visitatore ci può addirittura entrare, vi si può fotografare come dentro a una quinta. I QR code delle didascalie indirizzano ai capitoli che compongono l'omonimo libro.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



PUNTA MARINA TERME

Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose



SANT'AGATA SUL SANTERNO

Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

FUMETTO**Le tavole di Michel Kichka alla biblioteca Trisi**

Lunedì 24 gennaio ha inaugurato alla biblioteca Trisi di Lugo la mostra "La seconda generazione", in occasione delle ricorrenze legate alla Giornata della Memoria. Sarà possibile visitare l'esposizione fino al 26 febbraio. In mostra alcune tavole tratte dal graphic novel "La seconda generazione" di Michel Kichka, uno dei maggiori rappresentanti del fumetto israeliano. L'autore affida la testimonianza della Shoah non alla vittima sopravvissuta, ma a uno dei suoi diretti discendenti, il maggiore dei due figli maschi, che racconta come l'esperienza si sia ripercossa su ciascuno dei suoi famigliari.

FOTOGRAFIA**I "punti di vista" di Cervia**

Sarà visitabile fino al 30 gennaio al Magazzino del Sale Torre, a Cervia, la mostra fotografica "Punti di vista" di Luca Massari.

È esposta una selezione di immagini del censimento fotografico sul centro storico di Cervia, realizzato da Paolo Monti nel 1974, e un foto-confronto con la situazione attuale effettuato dal fotografo forlivese Luca Massari nel 2020. Il foto-confronto è realizzato ripetendo le stesse modalità di ripresa fotografica.



Stesse angolature, stesse messe a fuoco ed anche stessi orari con i loro giochi di luci ed ombre.

CONFERENZE**Alla Fondazione Sabe per l'arte si parla di Marisa Merz**

Sabato 29 gennaio alle 17 la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna ospita (in via Pascoli 31) la conferenza di Maria Teresa Roberto dal titolo "Marisa Merz. Lo sguardo della differenza".

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

**Un dono del Cardinale Aldobrandini**

Il 28 novembre 1612 il Cardinale Pietro Aldobrandini posava la prima pietra della cappella del Santissimo Sacramento nella Cattedrale di Ravenna. La progettazione fu affidata all'architetto Carlo Maderno, mentre alla decorazione pittorica contribuì Guido Reni che vi lavorò con alcuni suoi aiutanti come Gian Francesco Gessi, Giovanni Giacomo Sementi e Bartolomeo Marescotti. Il cantiere si protrasse fino al 1621, anno della morte del Cardinale, il quale, fino all'ultimo, ne assunse interamente le spese. Ricchissimo è l'apparato iconografico di questa splendida cappella seicentesca, con scene sia dell'Antico testamento, rilette in chiave eucaristica dalla tradizione cristiana, sia del Nuovo. Sull'altare è posta la bellissima tela di Reni raffigurante il passo biblico della manna nel deserto, mentre le due lunette laterali rappresentano l'incontro di Melchisedek con Abramo ed Elia nel deserto nutrito dall'angelo, un'immagine quest'ultima che, tolta dalla cappella, è stata posta sull'arco della navata sinistra che conduce alla sacrestia. Nei pennacchi sono le figure dei re Salomone e Davide e dei profeti Zaccaria e Isaia. La cupola presenta la gloria del Risorto. Il Cristo sorregge la croce, strumento di salvezza, in un tripudio di angeli che portano i segni della passione: la corona di spine, il velo della Veronica, la scala, la spugna imbevuta di aceto, la colonna... Mentre gli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele compaiono sopra all'ingresso, presenze di protezione celeste.

ARTE CONTEMPORANEA**PER NON DIMENTICARE, LA "SOLA ANDATA"**

Dal 27 gennaio al 6 febbraio (tutti i giorni dalle 16 alle 18.30) mostra d'arte contemporanea alla sala Rubicone dei Magazzini del Sale di Cervia. Il collettivo Ossigeno Rosso nell'ambito del "Giorno della Memoria" espone un focus (dal titolo "Solo andata") sul complesso fenomeno dello sterminio di ebrei, gipsy, omosessuali, dissidenti, polacchi, sovietici, persone con handicap, consumato durante la seconda guerra mondiale.

Evento speciale il 29 gennaio alla biblioteca Maria Gioia con musica e letture di Lorena Ghinelli e Fabrizio Pavolucci sul tema: "Fare memoria".

• **BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE** •
• **PIZZE** • **HAMBURGER GOURMET** • **BBQ**



PORTO CORSINI (RA)
Via Volano 11/13 - tel. 373 7850223

BIRRIFICIO
BAJÖN



Aperto dal giovedì alla domenica ore 18-24

Seguici su

TEATRO CONTEMPORANEO/1

La deriva dell'umanità negli "Antenati" di Paolini

Sabato a Conselice lo spettacolo nato con Telmo Pievani

Sabato 29 gennaio (alle 21) il noto autore e attore teatrale Marco Paolini sarà protagonista con il suo *Antenati* al teatro Comunale di Conselice, nell'ambito della rassegna curata dalla Bottega del Buonumore sotto la direzione artistica di Davide Dalfiume.

Lo spettacolo fa parte di un progetto più ampio nato dall'incontro con il filosofo della scienza Telmo Pievani del Dipartimento di Biologia di Padova, con il quale Paolini ha condiviso, nella scorsa estate, dialoghi in scena, in un'alternanza di domande e risposte, dubbi e spiegazioni. Durante questi dialoghi, Paolini incarnava l'individuo qualsiasi, con le sue curiosità, mentre lo scienziato-filosofo forniva le risposte, forte delle conoscenze più recenti, senza rinunciare all'umorismo.

Paolini definisce *Antenati* un "work in progress", figlio di fragilità imponderabili come la pandemia, da cui si è sentito trasformato. Il racconto riguarda l'intero genere umano e chiama in causa testimoni dal passato per comprendere le ragioni del presente e per azzardare un divenire migliore del pianeta. Da solo in scena, Paolini indaga l'evoluzione della nostra specie e trasforma in storie la deriva che rischia l'umanità, responsabile di danni irreversibili al pianeta, e alla propria esistenza.

Biglietti a 20 euro (residenti 16). Preveduta sabato dalle 9 alle 12.30 o su Vivaticket.



TEATRO CONTEMPORANEO/3 Al Cisim due serate di "Slot Machine"

Marco Martinelli e il Teatro delle Albe portano il 28 e il 29 gennaio (ore 21) al Cisim di Lido Adriano *Slot Machine*, spettacolo interpretato da Alessandro Argenti (e con le musiche dal vivo eseguite da Christian Ravaglioli, *insieme nella foto*) che affronta la caduta abissale di un giocatore, il suo annegare nell'azzardo, dove ogni legame dell'esistenza viene sacrificato sull'altare del niente.

Informazioni e prenotazioni al numero di telefono 389 6697082 e alla mail cisim.lidoadriano@gmail.com.



TEATRO CONTEMPORANEO/2

LE STORIE DI ALFREDINO RAMPI E ROBERTO PECI IN SCENA AL GOLDONI

Dal romanzo di Walter Veltroni, con Giancarlo Fares e Sara Valerio

Tratto dal romanzo di Walter Veltroni e presentato in prima nazionale all'ultima edizione del Festival di Todi, giunge al Teatro Goldoni di Bagnacavallo *L'inizio del buio*, interpretato da



Giancarlo Fares e Sara Valerio (quest'ultima anche autrice dell'adattamento teatrale del romanzo), un racconto emozionante e coinvolgente sulle storie di Alfredino Rampi e Roberto Peci che porta a una riflessione sull'ingresso prepotente della televisione nelle nostre vite. La regia è di Peppino Mazzotta. Lo spettacolo, in scena sabato 29 gennaio alle ore 21, è il primo appuntamento della rassegna Teatri d'Inverno, progetto che Accademia Perduta/Romagna Teatri dedica alla drammaturgia contemporanea e che attraverserà tutti i Teatri gestiti dal Centro di Produzione.



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

— arte e cucina —




La passione per il buon cibo

La nostra Griglia... come una volta

Cucina romagnola - Specialità pesce

Cruditè - Pizza

Scarica l'app

e prenota per l'asporto

e anche per la consegna a domicilio

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it

PROSA/2**Continua la stagione di Ravenna**

La Stagione dei teatri di Ravenna prosegue giovedì 27 gennaio (ore 21) all'Almagià con la **Compagnia Tiresia Banti** e lo spettacolo *Boccascena. Ovvero sulle conseguenze dell'amor teatrale*. Si tratta di un "gioco teatrale" nato durante il lockdown del 2020, quando un vecchio attore (César Brie, attore, regista e drammaturgo argentino) e un vecchio professore (Antonio Attisani) del teatro hanno deciso di dialogare per raccontarsi il loro eterno desiderio di vita.

La stagione proseguirà poi con **Valter Malosti** e il suo *Se questo è un uomo*, da Primo Levi, dal 3 al 6 febbraio all'Alighieri.

LA RASSEGNA**A Faenza attori per piccoli gruppi**

Parte a Faenza "Kabarett '22", nuovo progetto della Casa del Teatro ideato per vivere nuovamente con il pubblico lo spazio del teatro in questo inverno ancora soggetto alle limitazioni e alla precarietà dovute alla pandemia. La sala faentina si trasforma così in un luogo dove ci si può ritrovare in piccoli gruppi e ascoltare parole e musica che le attrici e gli attori del Teatro Due Mondi condivideranno con gli ospiti.

Si parte il 3 (alle 19) e il 4 (alle 21) febbraio con Angela Pezzi e il suo "Ritratto di famiglia".

PROSA/1**LA DONNA IN NERO DI PIRANDELLO**

Lucrezia Lante Della Rovere sarà protagonista sul palcoscenico del Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia con *L'uomo dal fiore in bocca*, celebre testo di Luigi Pirandello, adattato e diretto da Francesco Zecca.

Nella pièce, in scena martedì 1 e mercoledì 2 febbraio alle ore 21, l'attrice interpreta la Donna vestita di nero, citata nel monologo pirandelliano.

Nel pomeriggio della seconda giornata di permanenza dello spettacolo a Cervia, l'attrice, alle ore 18, incontrerà il pubblico (l'ingresso all'incontro è gratuito).

MONOLOGO**Il diario dall'isolamento di Alessandro Benvenuti**

59 pagine di diario che raccontano l'isolamento obbligatorio di un autore-attore che privato del suo naturale habitat, il palcoscenico, decide di uscire dalla sua proverbiale ritrosia e raccontarsi per la prima volta pubblicamente, con disarmante sincerità come persona. Queste le premesse di *Panico ma rosa - diario del tempo sospeso*, lo spettacolo scritto, interpretato e diretto da Alessandro Benvenuti, in scena al Masini di Faenza venerdì 28 gennaio alle 21, per la rassegna Contemporaneo.

**TEATRO RAGAZZI****CHI HA PAURA DEL BUIO?**

Domenica 30 gennaio alle ore 16, per la rassegna Favole, il Teatro Masini di Faenza propone lo spettacolo *Spegni la luce* della compagnia La Piccionaia, scritto da Aurora Candelli, che ne è anche interprete insieme a Julio Escamilla. Lo spettacolo nasce da una ricerca teatrale realizzata con bambini e genitori sulla paura del buio. Aurora Candelli e Julio Escamilla in scena giocano con dolcezza con pensieri ed emozioni molto vicini al mondo quotidiano dei bambini, rendendo le loro storie protagoniste dello spettacolo.

24^{ma} edizione**MIKROKOSMI 2022****domenica 30 gennaio**Giulia Rimonda violino
Josef Mossali pianoforte**domenica 6 febbraio**Ying Li pianoforte
Premio Internazionale
Antonio Mormone 2021**domenica 13 febbraio**

Antonio Chen Guang pianoforte

domenica 27 febbraioLudovica Rana violoncello
Maddalena Giacomuzzi pianoforte**domenica 6 marzo**

Antonio Alessandri pianoforte

domenica 13 marzoFilippo Mazzoli flauto
Denis Zardi pianoforte**domenica 20 marzo**Eduardo Savarese scrittore
Omaggio a Dante _ guida all'ascolto
dell'opera *Francesca da Rimini* di
Riccardo Zandonai**domenica 3 aprile**

Olaf John Laneri pianoforte

domenica 10 aprileTrio Kaufman
Luca (violino), Chiara (violoncello),
Valentina (pianoforte)**domenica 24 aprile**

Igor Cognolato pianoforte

TEATRO ALIGHIERI
(Sala Corelli)

Ravenna _ ore 11

biglietteria 0544.249244

www.teatroalighieri.org



CIRCOLI

Al Sociale l'omaggio
a Guccini
della sua storica band

Al teatro Sociale di Piangipane venerdì 28 gennaio appuntamento con I Musici di Francesco Guccini.

Si tratta della storica band che ha accompagnato Guccini per tutta la sua carriera e che per l'occasione celebrerà l'arte, la musica e soprattutto un grandissimo amico con un concerto emozionante e fedele allo stile gucciniano.

Con Juan Carlos Biondini (voce e chitarra), Vince Tempera (pianoforte e tastiere), Antonio Marangolo (fiati e percussioni), Ellade Bandini (batteria), Tiziano Barbieri (basso elettrico).

Al Mama's un sabato
di musica
latina contemporanea

Doppio appuntamento al circolo Mama's di Ravenna. Venerdì 28 gennaio, per il Giorno della Memoria, "Cinema e lirica per sopravvivere e tornare a vivere", a cura di Opera de Poche.

Sabato 29 gennaio invece tornano i concerti con la musica latina contemporanea della Repike Latin Band (Cristian Riveros: chitarra e voce solista; Barbara Valicelli: guira, maracas e voce; Pippo De La Cruz: timbales; Claudio Gianolio Lopez: basso elettrico; Antonio Gentile: congas). Si tratta di una band bolognese che propone brani che spaziano tra latin pop, rock latino, salsa, reggae, son cubano, cumbia urbana, cumbia lounge, cumbia psichedelica, bachata e bolero. Repike è il gruppo ufficiale del Festival Cilenio del Nord Italia.

IL CONCERTO



IL TOUR TEATRALE DI BAGLIONI FA TAPPA ALL'ALIGHIERI

Fa tappa il 28 gennaio al teatro Alighieri di Ravenna il tour "Dodici note solo", di Claudio Baglioni. Un concerto che vedrà l'artista romano a voce, pianoforte e altri strumenti, con le composizioni più preziose del suo repertorio.

MUSICA CLASSICA/2

Tornano i "Mikrokosmi"

Dal 30 gennaio al 24 aprile alla sala Corelli
Si parte con violino e pianoforte

Organizzata dall'associazione culturale Mikrokosmos sotto la direzione artistica di Barbara Valli, parte l'edizione 2022 di "Mikrokosmi", la ventiquattresima. La stagione concertistica torna alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna, la domenica mattina alle 11, dal 30 gennaio al 24 aprile.

Il 30 gennaio aprirà la rassegna il duo formato dalla violinista Giulia Rimonda (foto) e il pianista Josef Mossali; in programma la Sonata n.2 di Prokofiev e la Sonata in La maggiore di Frank.

I prossimi appuntamenti: il 6 febbraio la vincitrice del Premio Internazionale Antonio Mormone 2021, la giovanissima pianista Ying Li; il 13 febbraio ancora un pianista, Antonio Cheng Guang, e il 27 febbraio la violoncellista Ludovica Rana con la pianista Madalena Giacomuzzi.

MUSICA CLASSICA/1
Al Mic un matinée
con il Duo des Alpes

Domenica 30 gennaio alle 11.15, secondo matinée musicale al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, con il Duo des Alpes, formazione italo svizzera di fama internazionale, composta da Claude Hauri al violoncello e Corrado Greco al pianoforte. Insieme eseguiranno alcune delle pagine più importanti della letteratura per violoncello e pianoforte. Inusuale ma di grande respiro il programma proposto, che include gli inizi del '900 per poi sondarne brevemente gli influssi attraverso la musica di Alexander Grigori Arutunian. Il concerto si apre con la Serenata per violoncello e pianoforte del grande autore di opere liriche Ruggero Leoncavallo, molto influente anche per la musica per film. A seguire una composizione, non tra le più famose, di un grande autore di musica per violoncello e pianoforte, ovvero l'Arlequin di David Popper, lavoro molto diverso dai più celebri virtuosismi che contraddistinguono il compositore e violoncellista boemo. Sempre di Popper sarà eseguita la ben più nota Tarantella. Ci si sposta poi nel Caucaso con Impromptu di Alexander Arutunian, brano che unisce l'anima popolare della tradizione armena con l'improvvisazione e la maggior frammentazione della musica moderna. Di Niccolò Paganini saranno suonate le Variazioni sul tema "Mosè" di Rossini, su una corda, un gioiello di rara ironia, che gioca e scherza col pubblico consapevole della sua rocambolesca vivacità. Chiude la serata un capolavoro del compositore belga César Franck, la Sonata per violoncello e pianoforte in la maggiore.

Musici di affermata carriera, sia in ensemble che in veste solista, Hauri e Greco vantano una intensa attività concertistica e svolgono una importante attività didattica e divulgativa con pubblicazioni, masterclass e seminari in tutta Europa.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 27 AL 30 GENNAIO

ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

GUERRINI piazza Garibaldi 7
(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 31 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

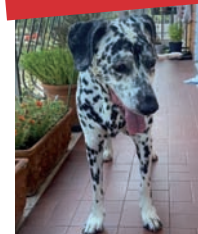
+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

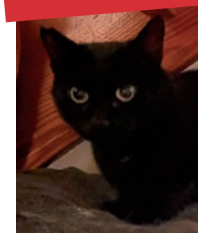


TYSON

Abituato in famiglia, Tyson è un po' timido inizialmente ma in poco tempo si scioglie. Ha molto affetto da dare, e da ricevere! Non

sappiamo se vada d'accordo coi gatti, con le cagnoline non ha problemi, coi cani maschi va a simpatia. Tyson ha dieci anni, chi lo adotta usufruirà dei benefit del Progetto "Adotta un nonno" di Clama. Contattate il 335 7713645 o il 339 8952135 per adottarlo o per stallo in attesa di adozione

ADOTTAMICI



PENELOPE

Penelope è molto giovane (due anni appena) e non vede l'ora di avere una famiglia tutta per sé! Un po' timida

inizialmente ma con pazienza diventerà la regina della casa! Chiamate il 329 3657764 per conoscerla ed innamorarvene!



Saldi
invernali

L'atelier de la mode

merceria · intimo · calze · moda mare



via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - cell. 370 3360807



VISIBILI E INVISIBILI



Napoletano e felliniano, il fascino
del Sorrentino narratore

di Francesco Della Torre

È stata la mano di Dio (di Paolo Sorrentino, 2021)

Siamo a metà anni Ottanta e la Napoli calcistica (e non) è in fermento per il vociferato arrivo di Diego Armando Maradona, il miglior giocatore del mondo. Fabietto è un adolescente del Vomero (quartiere borghese), vive coi genitori, la misteriosa sorella e l'amatissimo fratello, tifoso come lui del Napoli. Ha inoltre una passione per la zia Patrizia, sensuale e malata. La famiglia allargata fa da cornice a un processo di crescita e consapevolezza da parte di Fabietto, che attraverso le giocate di Diego, un terribile dramma e l'incontro con il regista Antonio Capuano, formerà in lui la coscienza e il desiderio di girare film.

Dopo tanti lavori sulle vite degli altri, personaggi reali e immaginari, Paolo Sorrentino si apre e decide di raccontare se stesso in una commedia che riporta non solo il protagonista, ma tutto il suo stile agli esordi e al desiderio di rappresentare la propria città, le proprie radici. Lo fa con una narrazione lineare ma solo apparentemente lontana dai suoi canoni, che mette fortemente in mostra nella scena iniziale e finale, e con alcuni personaggi che offrono i momenti più divertenti. Una forza del film è quella di alternare commedia, comico e dramma, senza che l'uno possa invadere l'altro; le scene divertenti sono anche legate alla verve della madre di Fabietto, una donna gentile e silenziosa, capace di scherzi atroci, e alla "sorrentiniana" signora Gentile.

Napoletano e felliniano, Sorrentino ci mostra la sua capacità di raccontare e di trasmettere emozioni, di deviare dalla trama, fermarsi, ragionare, sviare, colpire e a tratti commuovere, e lo fa anche grazie a un cast perfetto. Nei panni di Fabietto troviamo un esordiente di nome Filippo Scotti, affiancato dai genitori Toni Servillo e Teresa Saponangelo, entrambi mattatori, e condendo il cast con i "suoi" personaggi interpretati da Luisa Ranieri, Dora Romano, Renato Carpentieri e Betti Pedrazzi, mostrando un grandissimo lavoro di direzione degli attori con un cast eterogeneo eppure magnificamente assemblato.

Il film non è breve (2 ore e 10) e non mancano alcuni momenti di stanchezza, inevitabili anche nell'alternare i diversi registri cinematografici; ma nessuno di questi toglie al film il fascino di una pellicola tra le migliori viste nell'ultimo anno e un ritorno in primo piano del Sorrentino narratore, dopo essersi troppo impantanato a raccontare di Papa e papi. Candidato italiano e finalista all'Oscar come Miglior Film Straniero. Speriamo. Su Netflix.

Due segnalazioni di film in sala: **America Latina** è un potente thriller di cui non si può dire nulla a livello di trama, ma fidatevi dei fratelli D'Innocenzo, già registi di *Favolacce*; anche in questo film il protagonista è Elio Germano.

L'ultimo giorno sulla terra è l'ennesimo film catastrofista del periodo, è precedente a *Don't Look Up*, è un'opera prima molto interessante e si distingue con merito dal materiale di largo consumo che fa il giro delle piattaforme.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



La prima cotta
del 2022

di Francesco Farabegoli

Jana Horn – Optimism (No Quarter, 2022)

Jana Horn è una ventottenne texana, cresciuta tra il coro della chiesa e i concerti screamo. Il suo disco si chiama *Optimism* ed è, per quel che mi riguarda, il primo grande disco del 2022. Tocco leggero, voce flebile, rigidamente indie-folk (somiglia un po' agli Young People, se qualcuno se li ricorda). Mi bastano trenta secondi per capire che è un grande disco.

Come fanno a bastare trenta secondi? Non lo so. È una cosa che viene con l'abitudine. Non mi sto vantando: se ascoltate tanta musica sono sicuro che capiti anche a voi. Mettete il disco sul piatto (fisicamente o metaforicamente, non importa) e dopo nemmeno un minuto avete capito se il disco vi piacerà, o se vi farà schifo, o nessuna delle due cose. Alcuni dischi sfuggono a questa regola e creano l'illusione che la musica riesca ancora ad essere imprevedibile, ma quanti sono? Il 2% dei dischi che ascoltiamo? Qualcosa del genere. Come mai? Non lo so per certo. Ho una teoria, ma me la tengo per futuri sproloqui.

Dicevo: *Optimism* di Jana Horn è la mia prima grande cotta del 2022. La musica ha una caratteristica particolare: tutti gli anni, all'inizio dell'anno, riparte da zero. Come un bilancio aziendale. Fino al 31 dicembre sei lì a fare bilanci, a cercare di capire se il disco dei Dry Cleaning sia stato meglio o peggio del disco dei Low. Il primo gennaio è tutto una tabula rasa, la posizione nella tua classifica del disco dei Low non ha alcuna importanza, e sei pronto a farti stupire dalla nuova musica. Ho una teoria anche su questo: il presente della musica è talmente ricco e pieno di cose da ascoltare che ogni tanto tocca fare piazza pulita. Guardi per qualche giorno all'anno che è passato, lo confronti con le tue aspettative, decidi in linea di massima cosa terrai e cosa butterai, e lasci che quei dischi entrino finalmente a far parte del passato, una categoria musicale tutta diversa in cui il valore assoluto dei dischi di Low e Dry Cleaning raddoppierà o diventerà zero, seguendo tutta una serie di circostanze contro cui tutto il genio di questo mondo è impotente. E così a gennaio la testa è leggera, si ascolta con un po' di foga in meno, ci si prende il tempo per apprezzare le piccole cose. Poi arriva qualcuno come Jana Horn e per qualche giorno ci s'infiamma tutti: la musica è ricominciata, il presente della musica è vivo e vegeto. Ho grandi aspettative per quest'anno. So che con tutta probabilità verranno deluse, ma che posso farci? E comunque posso sempre sperare nel 2023.

LIBRI DA BABELE



Il "lavoro" del lettore
secondo Dorflès

di Matteo Cavezzali *

24 simboli appena, messi in un certo ordine, disposti per linee. Pare poco però possono dare vita a spettacoli mentali senza pari. Lo diceva Kurt Vonnegut, e aveva dannatamente ragione. Il critico letterario Piero Dorflès è tornato in libreria con un saggio sulla lettura dal titolo *Il lavoro del lettore, perché leggere ti cambia la vita* (Bompiani) (ne ho parlato con lui recentemente alla Classense alla rassegna "Il Tempo Ritrovato"). La lettura è una azione attiva in cui la fantasia del lettore deve dare un volto ai personaggi, deve erigere mura e città, deve sentire la voce di Madame Bovary, il freddo delle strade di San Pietroburgo, o il sole della California.

Il libro non portano certezza, ma dubbi. Non felicità, ma conoscenza. Non un senso, ma allontanano il rischio di perdersi nel nulla e di cercare la vita. Ci permettono di chiederci: perché siamo oggi qui. Ogni lettore crea un suo mondo. Dorflès prende in giro chi dice "non ho tempo per leggere". "Chi dice che non ha tempo per leggere non sa leggere". In che senso? Non sa concentrarsi sul lavoro della lettura, che è come un muscolo che va allenato.

Dorflès sceglie di attraversare la storia della letteratura attraversando alcuni archetipi, ovvero alcune figure ricorrenti, che hanno a che fare con l'animo umano. Una è l'isola, simbolo della solitudine, ma anche di una società circoscritta. Da un'isola – Itaca – nasce la letteratura, il viaggio di Ulisse che parte e torna nella sua isola. Ma anche molte altre, la micro società de *Il signore delle mosche*, in cui i bambini si scoprono piccoli uomini, cinici e violenti, quella di Robinson Crusoe, che utilizza il proprio ingegno e la propria fede per ricreare una Inghilterra in miniatura, fino al romanzo fantascientifico *L'isola del dottor Moreau* di H.G. Wells.

Un'altra categoria è la montagna. Emerge che nella letteratura tra '700 e '800 le vette non erano molto amate dai pensatori. Hegel scrive pagine terribili sulle montagne, in cui sottolinea come non ci sia nulla di straordinario in questi luoghi se non il fatto che rimarchino l'arrendevolezza dell'uomo davanti alla potenza della natura. Anche François-René de Chateaubriand non pare molto entusiasta quando scrive: «ci sono solo due tipi di montagne: quelle con le nuvole e quelle senza nuvole» e le descrive come «pesanti masse senza armonia» e in contrasto con i limiti del corpo umano. Per scoprire il fascino della montagna dobbiamo aspettare il novecento e viaggiatori come Patrick Fermor che ci insegna a «non bere l'acqua da un impronta di orso» (cosa che immagino vi sarebbe venuta subito in mente) e René Daumal, «la montagna è il legame tra terra e cielo, è la via per la quale l'uomo può elevarsi alla divinità e la divinità rivelarsi all'uomo». Insomma anche la sensibilità alla natura è un percorso lungo, che parte da lontano, e che è stata molto aiutata dalla circolazione di libri di viaggiatori e filosofi come Fermor, Dumas, ma anche Thoreau e Walser.

* scrittore

FULMINI E SAETTE
"Spesso sogno treni" (Ravenna) di Adriano Zanni



L'INTERVISTA

Non solo un'osteria: la storica Baita che piace alla critica gastronomica

A Faenza l'unica "chiocciola" della guida Slow Food in provincia: un po' enoteca, ristorante e bottega. Parla il titolare, Fabio Olmeti: «Puntiamo su qualità e semplicità»

di Luca Manservigi

Con le "Tre bottiglie" del Gambero Rosso (uno dei soli undici locali a poterle vantare in Italia), la "Chiocciola" di Slow Food (unica in provincia) e segnalazioni sparse su altre guide gastronomiche, La Baita, a Faenza, è probabilmente il locale più apprezzato dalla critica di tutto il Ravennate.

Non solo un locale che vuole portare avanti la tradizione della migliore osteria, ma un luogo che è anche gastronomia – a un primo impatto soprattutto, con all'ingresso i banchi di fresco con salumi e formaggi nazionali e a fare da contorno paste, sughi, sottoli, oli – e soprattutto un'enoteca che può vantare oltre 800 etichette.

Ne abbiamo parlato con il titolare Fabio Olmeti, della famiglia che ha aperto uno dei locali che ha senza dubbio fatto la storia di Faenza nell'ormai lontano 1975.

«Siamo nati come una bottega che proponeva dal detersivo al salume, cercando sempre di coltivare le nostre passioni e differenziarci dagli altri, a partire dai primi vini proposti come enoteca. La svolta è arrivata con l'apertura dei primi centri commerciali, che ci ha spinto a trasformarci in salumeria ed enoteca specializzata, spostandoci nel 1993 nel locale dove siamo tuttora (in via Naviglio, ndr) e dove abbiamo iniziato a proporre gradualmente anche piatti caldi».

Come reagite davanti ai riconoscimenti di questi anni?

«Sicuramente i riconoscimenti fanno piacere e diventano anche uno stimolo in più per il lavoro quotidiano. L'importante è non adagiarsi sugli allori. Il segreto per ottenere dei risultati credo sia restare sempre umili».

Cosa intende premiare secondo lei la critica gastronomica, alla Baita?

«Credo un lavoro che dura da tanti anni: siamo un locale davvero radicato nel territo-



rio, come abbiamo dimostrato anche in questi due anni di pandemia, senza fermarci mai».

Qual è la principale emozione che vuole regalare ai suoi clienti?

«Il mio obiettivo è farli sentire il più possibile a casa. Oggi, con la pandemia, i clienti, come forse tutti noi, hanno bisogno di sempre più attenzioni e di essere in qualche modo gratificati, anche mentalmente».

Come sintetizzerebbe invece la sua filosofia che si rispecchia nella cucina della Baita?

«Il tema resta quello dell'accoglienza, che declinata alla mia idea di ristorazione significa puntare su una materia prima buona e proporla al tavolo nella maniera più semplice possibile, per esaltarla. In una parola: semplicità. Ci sono molte osterie che stanno prendendo invece una strada diversa, quella minimalista, della nouvelle cuisine, degli abbinamenti azzardati. Apprezzo anch'io pro-

poste di questo tipo, ma credo che per fare un salto del genere bisogna essere pronti, e non sempre succede, con il classico passo che diventa più lungo della gamba».

Per un locale come il vostro, che propone anche vini ed eccellenze gastronomiche per la vendita, deve essere fondamentale il rapporto con i produttori. Chi sono?

«Quelli del territorio frequentano l'osteria, in questi anni con molti abbiamo stretto un'ottima amicizia. C'è spesso un rapporto diretto, a parte con quelli nazionali che lavorano tramite una distribuzione».

E il lavoro sui fornitori continua?

«Per quanto riguarda il vino, essendo anche enoteca con mescolta, negli ultimi anni, soprattutto prima del Covid ovviamente, abbiamo sempre cercato di rinnovarci, partecipando a fiere e manifestazioni. Mi piace considerare la nostra cantina dei vini in continua evoluzione, con molte aziende dif-

ferenti che durante l'anno facciamo "girare". Così come ci aggiorniamo anche per gli altri prodotti, soprattutto per quelli un po' più di nicchia: si può andare a Zocca per un parmigiano interessante, per esempio, così come alla scoperta di un piccolo produttore di mora romagnola».

Ci cita qualche fornitore della nostra zona?

«Tra le aziende locali posso citare nella zona di Oriolo la cantina San Biagio Vecchio e i vini di Ancarani, a Modigliana sempre per i vini Il Teatro e poi l'azienda agricola Menta e Rosmarino; a Brisighella ancora i vini di Gallegati e delle Vigne dei Boschi».

Quali sono i suoi piatti preferiti in questo momento in menù all'osteria?

«Innanzitutto va detto che ogni 15 giorni il menù lo cambiamo, con i piatti che seguono la stagionalità. Da quello attuale mi piace citare un'insalata di lesso e giardiniera, che è anche un piatto che sposa la filosofia del re-

LOCALI BLASONATI DI ROMAGNA

Viaggio tra i locali più blasonati della Romagna. Dopo aver intervistato tutti gli chef con la Stella Michelin delle tre province, passiamo a cuochi e imprenditori che vantano riconoscimenti sulle altre guide gastronomiche nazionali



IL PERCORSO DEL GUSTO

Sicla Tracchino, Sicla Fior di Romagna, Sicla Bucciatello, Sicla Casatella di Romagna, Sicla Squacquerone di Romagna, Sicla Bico, Sicla Gambero, Sicla Castelpone, Sicla Ravigliolo.

S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955

I PRIMI E UNICI CHE CONSEGNA LA PIZZA A DOMICILIO

SEMPRE CALDA COME APPENA SFORNATA

A RAVENNA E FORESE!

IMPASTO SUPER DIGERIBILE, 48 ORE DI LIEVITAZIONE

L'ARTIGIANO DELLA pizza

PIZZERIA D'ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO 1€

UNA MARGHERITA IN OMAGGIO
TUTTI I MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ
SE RITIRI DIRETTAMENTE IN PIZZERIA

SCOPRI IL NOSTRO MENÙ

Su richiesta prepariamo ogni tipo di pizza e farcitura!

APERTO dal mart. al ven. 18-22 - sab. e dom. 18-22.30

Ravenna, Via Bartolo Nigrisoli 15 - Tel. **0544 1584529**
+39 **351 5474327**

L'artigiano della pizza **lartigianodellapizzaravenna**
lartigianodellapizzaravenna@gmail.com

ACCETTIAMO ANCHE SATISPAY E PAYPAL



Fabio Olmeti (al centro) con lo staff della Baita. Nella pagina a fianco la sala dell'enoteca e il bancone dei salumi.

cupero. E poi i passatelli in brodo di fagioli e come secondo le mammele ripiene al tegame o la coda di bue in umido».

Un piatto che ha fatto la storia del locale, invece?

«La risposta scontata è il tagliere di salumi e formaggi. Per citare un piatto caldo penso alle nostre tagliatelle ai 24 rossi, anziché le classiche 10 uova per chilo: una tagliatella molto più proteica ma allo stesso tempo delicata, con soffritto e bruciatini».

Qual è il vostro target di clienti? I riconoscimenti sulle guide ve ne hanno portati di nuovi?

«In realtà la nostra clientela è sempre stata più da fuori, che di Faenza. Diciamo con una proporzione del 60 e 40 per cento. In generale posso solo dire che è davvero molto varia la nostra clientela, si va dai ragazzi di 25 anni alle persone di 70».

Ci consiglia un ristorante, che non sia il suo, dove andare a mangiare?

«Ne consiglio due, uno per la carne e uno per il pesce. Rispettivamente l'Osteria del Guercinoro a Brisighella e La Cucoma di San Pancrazio, con una nota di merito per il pesce azzurro, sempre molto presente».

In questo periodo è tornato Masterchef: la tv negli ultimi anni ha cambiato in meglio o in peggio il settore?

«Diciamo che programmi come Masterchef hanno inciso più sulle nuove leve. Sembrano nascere tutti "imparati", ma purtroppo non è così. Fortunatamente io in cucina

sono riuscito a creare un gruppo solido e unito, da 10-15 anni, ma quando ho dovuto fare degli inserimenti ho sempre notato questa cosa, che la gavetta sembra non esistere più, si vuole diventare "chef" troppo in fretta...».

«Il piatto che ha fatto la storia? Le tagliatelle ai 24 rossi»

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Una torta soffice di mele (anche) con farina integrale

Ecco una ricetta per iniziare a sfornare qualcosa di buono nel 2022: torta soffice di mele con farina integrale. La ricetta è di Giorgia Chiatto, insegnante Aici con scuola di cucina a Napoli.

Io comunque l'ho preparata senza farina integrale, solo con farina 00.

Ingredienti: 190 grammi di burro, 190 grammi di zucchero, 4 uova, 100 grammi di farina 00, 200 grammi di farina integrale, 12 grammi di lievito chimico, 200 millilitri di latticello, un limone, la scorza grattugiata, un cucchiaino di cannella, un cucchiaino di noce moscata, mezzo cucchiaino di sale, 2-3 mele renette a cubetti e una a spicchi per decorare. un pugno di uvetta passa o noci tritate (facoltativo), un cucchiaino di zucchero di canna, due cucchiaini di marmellata di arance o altra a piacere.

Preparazione: montare il burro con lo zucchero finché il composto è spumoso. Aggiungere un uovo alla volta mescolando per bene. Aggiungere in 3 volte la farina setacciata con il lievito e il sale, la buccia del limone, la cannella e la noce moscata, alternando con il latticello, amalgamare infine le mele e l'uvetta se si desidera usarla. Imburrare ed infarinare una tortiera a bordi alti di 22 cm di diametro; versarvi il composto. Sbucciare e tagliare a spicchi sottili la mela rimasta e condirla con il succo di limone, mescolare e conservare il succo. Decorare la superficie con le mele, cospargere con un cucchiaino di zucchero di canna e cuocere a 180 gradi per 45 minuti circa. Sfornare e lasciar intiepidire; cospargere con la marmellata diluita con un po' di succo di limone.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Uno Sherry per la cucina piccante

Questa settimana assaggiamo un "Jerez Fino Tradicion" della "Bodega Tradicion" Uno Sherry fatto "en Rama" ossia non filtrato e invecchiato 10 anni.

Complesso con odori marini che si intrecciano a sentori di frutta disidratata, mandorle, noci, erbe aromatiche, sale grezzo, arancia essiccata, cedro candito, erbe aromatiche, capperi e origano. Evidenti i ricordi di macchia mediterranea, erbe essiccate, noci. Non nasconde un tratto tropicale tra profumi di marzapane, noce moscata, curry, coriandolo e camomilla.

Al palato è seccissimo, dritto con una freschezza acida decisa appena mitigata da leggera morbidezza.

Da abbinare alla cucina piccante di pesce o carne.

**Abbiamo
OLTRE 50 PRODOTTI
SFUSI,
riducendo rifiuti
ed imballaggi**



IL NOSTRO MINIMERCATO È DIVERSO !

SIAMO NOI SOCI A GESTIRLO, OGNI GIORNO.

CERCHIAMO LA MIGLIOR QUALITÀ AL PREZZO PIÙ GIUSTO.

PREFERIAMO PRODOTTI SOSTENIBILI, ETICI E DEL NOSTRO TERRITORIO: VIENI A CONOSCERCI !

STADERA

**MINIMERCATO
COOPERATIVO**

**VIA VENETO 4
RAVENNA**

WWW.STADERACOOP.IT

**THE
BREAKFAST**
**FORNO PASTICCERIA
CIOCCOLATERIA**



puoi venire a trovarci presso i nostri punti vendita:

RAVENNA
viale Alberti 42
via Mazzini 47

tel.
0544.401946

**MARINA
ROMEA**
via dei Lecci 7

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

I COSTI DI RISCALDAMENTO AUMENTANO OGNI ANNO
Vi aspettiamo nel nostro show room con
TANTE NUOVE OFFERTE PER RISPARMIARE

BLOCCA IL PREZZO
ENTRO GENNAIO

con un piccolo acconto e ritira la stufa entro luglio



SIAMO SEMPRE APERTI TRANNE FESTIVI E PREFESTIVI

AGEVOLAZIONE 1

Inserto a pellet ventilato **completo di installazione € 3.400,00**
Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.150,00
Costo pratica € 240,00

FINANZIAMENTO
TASSO 0



AGEVOLAZIONE 2

Inserto a legna ventilato **completo di installazione € 2.400,00 Iva compresa.**
Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.550,00
Costo pratica € 240,00

FINANZIAMENTO
TASSO 0



INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE